



RELAZIONI E BILANCIO
AL
31 DICEMBRE 2021

BILANCIO 2021

INDICE GENERALE

1) RELAZIONE SULLA GESTIONE

2) SCHEMI DI BILANCIO

3) NOTA INTEGRATIVA

4) RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

5) RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROFILO SOCIETARIO

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. con Socio Unico

Assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd
Società iscritta al n. 33618 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB
Sede in Senago (MI) - Via Stati Uniti d'America, 26
Capitale Sociale Euro 14.000.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Rea n. MI-1908850
Codice Fiscale 06698230965

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2021

A

Sommario

Cariche sociali	7
Consiglio di Amministrazione.....	7
Collegio Sindacale	7
Società di Revisione	7
PREMESSA.....	8
IL CONTESTO ECONOMICO.....	9
Andamento dell'economia	9
Figura 1 – Dinamica del Pil nei principali paesi UE (<i>var. % trimestrale rispetto al periodo precedente</i>)....	9
Figura 2 – Pil in Italia e principali componenti della domanda (1)	10
La dinamica del credito alle imprese	11
Figura 3 – Prestiti bancari per classi di rischio e dimensione (variazioni % su 12 mesi)	11
Dinamica della produzione industriale.....	12
Il mercato del Leasing in Italia	13
Figura 4 – Serie storica dello stipulato leasing (valori in milioni di euro)	13
Figura 5 – Composizione dello stipulato leasing per comparti 2021 vs 2020 (in valore).....	14
Figura 6 – Dinamica mensile dello stipulato 2019 e 2020.....	15
Figura 7 – Stipulato leasing auto (Milioni di euro)	15
ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETA'	16
Le previsioni per il 2022.....	17
Il credito nel settore delle costruzioni.....	18
Documentazione di riferimento	18
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	19
Dati sintetici di bilancio	21
La gestione dei rischi	24
Attività di ricerca e sviluppo	24
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	25
L'ATTIVITA' COMMERCIALE.....	25
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	26
ALTRE INFORMAZIONI	27
Destinazione del risultato di esercizio.....	28
Situazione al 31 dicembre 2021.....	29
Nota integrativa al bilancio 31 dicembre 2021.....	35
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	36
A.1 Parte Generale	36
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	36

Sezione 2 – Principi generali di redazione	38
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	39
Sezione 4 – Altri aspetti.....	40
A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	41
A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	50
A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	50
A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. “Day One Profit/loss”	51
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	52
ATTIVO.....	52
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	52
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico – Voce 20	52
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30	52
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	52
Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50	57
Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60	57
Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70	57
Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80.....	57
Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90.....	59
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo.....	60
Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell’attivo e Voce 70 del passivo	62
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120.....	62
PASSIVO.....	63
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10	63
Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20	64
Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value -Voce 30.....	64
Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40.....	64
Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50	64
Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60.....	64
Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70.....	64
Sezione 8 – Altre passività - Voce 80	65
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	65
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100.....	66
Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170	67
Altre Informazioni.....	69
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	70

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20	70
Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50.....	71
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70	72
Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80.....	72
Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90	72
Sezione 6 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100.....	72
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110.....	72
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130.....	73
Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140	73
Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160	74
Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170	75
Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180.....	76
Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190.....	76
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200	77
Sezione 15 – Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 220	77
Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230	77
Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240	77
Sezione 18 – Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250	78
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270	78
Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290	79
Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni.....	80
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	81
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta	81
A. Leasing (locatore)	81
B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI	83
C. CREDITO AL CONSUMO	83
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI.....	84
E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA.....	86
F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI	86
G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO.....	86
H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)	86
I. ALTRE ATTIVITÀ	86
Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.....	87
A – Operazioni di cartolarizzazione	87

B – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione).....	87
C – Operazioni di cessione.....	87
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	88
3.1 RISCHIO DI CREDITO	88
3.2 RISCHI DI MERCATO.....	103
3.2.1 Rischio di tasso di interesse.....	103
3.2.2 Rischio di prezzo	104
3.2.3 Rischio di cambio	105
3.3 RISCHI OPERATIVI	105
3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'	106
3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA	107
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.....	108
4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA	108
4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA	109
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	111
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	112
Sezione 7 – Leasing (locatario)	113
Sezione 8 – Altri dettagli informativi	114
Destinazione del risultato d'esercizio.....	115



CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Furong WANG
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandro IACONO
Consiglieri	Yigang DU Davide D'AURIA Eugenio Maria MASTROPAOLO

Collegio Sindacale

Presidente	Tiziano MAZZUCOTELLI
Sindaci effettivi	Alberto DONADONI Marco ANESA
Sindaci supplenti	Andrea GABRIELI Marzia PEZZOLI

Società di Revisione

KPMG S.p.A.



Signor Azionista,

il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, soggetto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, riporta un risultato positivo, dopo le imposte, pari ad Euro 274.919.

Vi ricordiamo che l'obiettivo principale della Società è quello di proporre contratti di locazione finanziaria esclusivamente ai clienti del gruppo CIFA/Zoomlion cui la Vostra Società appartiene, in modo da risultare un elemento di supporto alle attività commerciali ed industriali del gruppo.

La Società ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB), ottenendo l'autorizzazione all'iscrizione all'Albo di cui al suddetto articolo con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2017. In considerazione della sopra citata autorizzazione, la Società ha redatto il presente bilancio in ossequio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, seguendo gli schemi della Banca d'Italia "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" previsti dal Provvedimento del 29 ottobre 2021, così come integrato dalla comunicazione del 21 Dicembre 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

PREMESSA

Il Covid-19 ha colpito l'economia mondiale in una fase storica critica e l'Italia non ne è stata esente, anche se nel corso dell'anno appena chiuso il ricorso alla vaccinazione di ampie fasce della popolazione sta aiutando a mitigare gli effetti negativi.

Nel corso del 2021, la crescita per l'economia italiana si è dimostrata sostenuta e per alcuni versi al di sopra delle aspettative. I dati Istat riferiti al terzo trimestre dell'anno 2021 fanno registrare un aumento del 3,9% nel confronto con lo stesso periodo del 2020 (in rialzo dello 0,1% rispetto alla stima preliminare Istat del 29 ottobre u.s.) e un +2,6% in termini congiunturali. La domanda interna continua ad offrire un contributo importante alla crescita, soprattutto nella componente degli investimenti (+8,5% su base annua). Sul fronte estero, si registrano incrementi per esportazioni e importazioni rispettivamente pari al +9% e al +15% nel confronto con il terzo trimestre 2020.

Lo scenario che si va consolidando è di un rimbalzo del Pil +6,3% per il 2021. Per l'anno in corso le previsioni per l'economia italiana rilasciate dall'Ocse indicano un aumento del +4,6% e il ritorno ai livelli pre-covid già dalla prima metà del 2022, in anticipo rispetto alle attese iniziali. Su tale ripresa, nella quale svolgono un ruolo di primo piano sia il Superbonus sia il Recovery Plan, continuano a pesare gli elevati aumenti dei prezzi delle materie prime e una preoccupante accelerazione dell'inflazione.

Per quanto riguarda il segmento di mercato in cui opera la Vostra Società e, cioè, quello delle costruzioni, si rileva un andamento che risulta in forte crescita anche nel confronto con l'analogo periodo "pre-pandemia" del 2019 (+13,1%), a dimostrazione che le costruzioni si sono avviate verso una graduale ripresa. Questa dinamica dovrebbe proseguire anche nei prossimi mesi, grazie anche alle importanti misure messe in campo dal Governo come il Superbonus 110% e le opportunità offerte del Recovery Plan. Per il 2021 il Cresme stima un aumento degli investimenti in costruzioni del +17,6% rispetto all'anno precedente. Tale crescita risulta trainata soprattutto dalla componente di rinnovo residenziale (+25,2%)



mentre un contributo rilevante deriva anche dagli investimenti in nuove opere pubbliche (+15,4%). Tuttavia, in merito alla ripresa in atto del settore preoccupa il persistere del forte rincaro dei prezzi delle commodity e della loro difficoltà di reperimento. I tempi di consegna, inoltre, sono aumentati notevolmente. Ciò comporta un prolungamento della durata del cantiere e un aumento dei costi, con un conseguente impatto negativo su margini e cash flow delle imprese.

La Vostra Società ha potuto constatare, nell'arco del 2021, una progressiva e continua crescita della domanda sostenuta dalla ripartenza dei cantieri nei quali operano i clienti della Società.

Dopo un iniziale e negativo impatto conseguente alle varie moratorie sui pagamenti per le PMI definite dal DL n. 18 del 17/03/2020 "Cura-Italia" e successive modifiche che hanno drenato liquidità in maniera significativa nel 2020, la situazione si è, durante il 2021, progressivamente normalizzata sia grazie alle scadenze dei termini della moratoria, ma anche perché i clienti della Società hanno preferito rinunciare autonomamente alla sospensione dei pagamenti per non gravare troppo sui conti delle società con interessi passivi non in linea con il recupero della piena operatività dei cantieri.

IL CONTESTO ECONOMICO

Andamento dell'economia

FIGURA 1 – DINAMICA DEL PIL NEI PRINCIPALI PAESI UE (VAR. % TRIMESTRALE RISPETTO AL PERIODO PRECEDENTE)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2020	2021 2° trim. (1)	2021 3° trim. (1)	2021 dicembre (2)
Francia	-7,9	1,3	3,0	3,4
Germania	-4,6	2,0	1,7	5,7
Italia	-8,9	2,7	2,6	4,2
Spagna	-10,8	1,2	2,6	6,6
Area dell'Euro	-6,4	2,2	2,3	5,0

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
 (1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Sulla base delle informazioni più recenti, dopo due trimestri di forte espansione, nell'area dell'Euro l'attività economica avrebbe decisamente rallentato nell'ultima parte dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e della conseguente introduzione di misure di contenimento via via più stringenti, nonché del perdurare delle strozzature dell'offerta che stanno ostacolando la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, risentendo soprattutto dei rincari eccezionali della componente energetica. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha annunciato il piano per la futura attuazione dei programmi di acquisto di titoli pubblici e privati, ribadendo che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e che la sua conduzione si manterrà flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

Nel terzo trimestre del 2021 nell'area dell'Euro il PIL è ulteriormente aumentato (2,3 per cento; fig. 1), sospinto dal marcato incremento dei consumi delle famiglie e, in misura marginale, dalla domanda estera netta. Si è intensificata l'espansione del valore aggiunto nei servizi, a fronte di una flessione nelle costruzioni e di una sostanziale stagnazione nell'industria in senso stretto, che ha principalmente riflesso la riduzione segnata in Germania in connessione con le protratte difficoltà di approvvigionamento delle imprese. La crescita del PIL è stata diffusa, sebbene con intensità differenti, fra tutte le maggiori economie dell'area.

In Italia la crescita è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie. Il PIL ha registrato un forte rallentamento nel quarto trimestre, risentendo della recrudescenza della pandemia, in aggiunta alle persistenti difficoltà di approvvigionamento delle imprese.

Sempre in Italia, nel terzo trimestre, il PIL è aumentato del 2,6 per cento sul periodo precedente (dal 2,7 nel secondo; fig. 2), sospinto principalmente dall'ulteriore, marcata espansione dei consumi delle famiglie. A partire dalla primavera ha ripreso vigore soprattutto la spesa in servizi del commercio, trasporto e alloggio (favoriti dall'allentamento delle misure restrittive che erano state adottate nelle fasi più acute della pandemia) determinando un'accelerazione dell'attività nell'intero comparto terziario. Il valore aggiunto ha invece decelerato nelle costruzioni e, in misura minore, nell'industria in senso stretto, dopo la forte espansione nella prima parte dell'anno.

FIGURA 2 – PIL IN ITALIA E PRINCIPALI COMPONENTI DELLA DOMANDA (1)

VOCI	2020		2021		2020
	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	
PIL	-1,6	0,3	2,7	2,6	-8,9
Importazioni di beni e servizi	6,3	3,3	2,5	2,1	-12,9
Domanda nazionale (2)	-0,5	1,0	2,4	2,2	-8,4
Consumi nazionali	-1,4	-0,9	3,4	2,2	-7,8
spesa delle famiglie (3)	-2,7	-1,1	5,0	3,0	-10,7
spesa delle Amministrazioni pubbliche	2,4	-0,5	-0,7	0,1	1,9
Investimenti fissi lordi	0,0	4,2	2,4	1,6	-9,2
costruzioni	-1,1	6,0	3,5	0,3	-6,7
beni strumentali (4)	1,0	2,6	1,4	2,9	-11,3
Variazione delle scorte (5)	0,7	0,9	-0,8	0,1	-0,4
Esportazioni di beni e servizi	1,5	0,5	3,4	3,4	-14,0
Esportazioni nette (6)	-1,2	-0,7	0,3	0,5	-0,8

Fonte: Istat.
 (1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". –
 (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

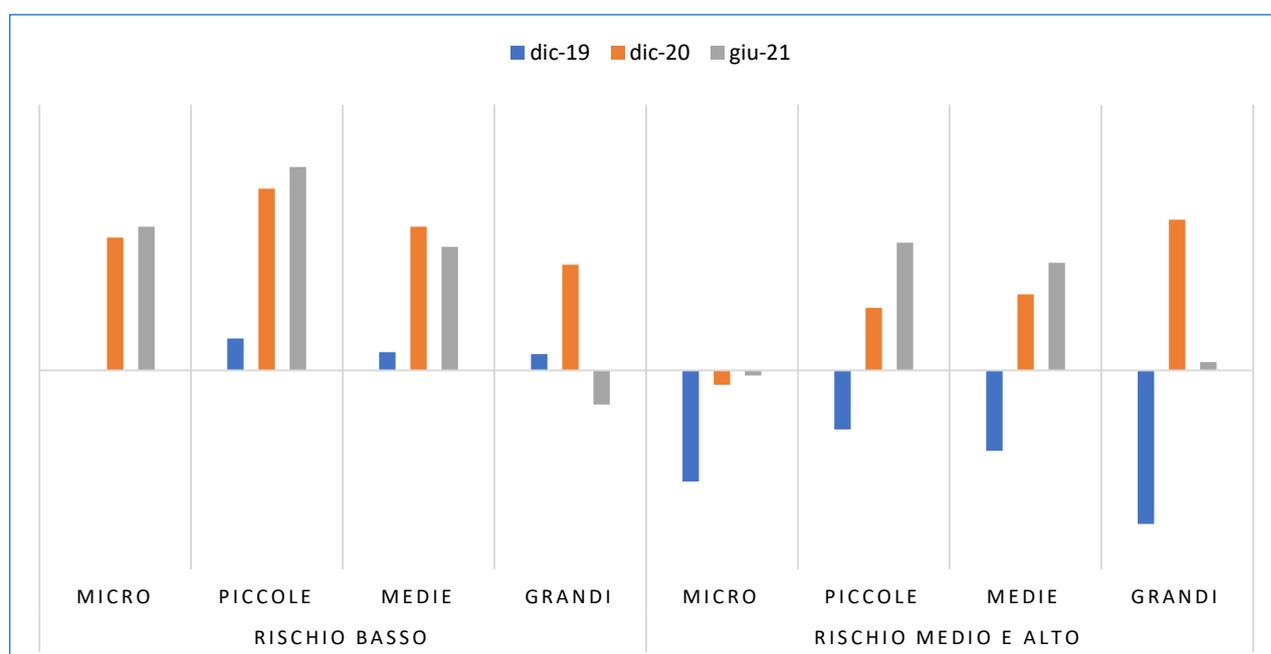
La dinamica del credito alle imprese

Ad inizio anno la dinamica dei prestiti alle imprese è stata vivace, con una domanda ancora elevata di finanziamenti garantiti dallo Stato. Nell'indagine sul credito bancario degli intermediari italiani del primo trimestre, è emerso un nuovo incremento della domanda di fondi da parte delle imprese, sia per le esigenze connesse con rifinanziamento e rinegoziazione del debito, sia per gli investimenti fissi, il cui contributo è tornato positivo per la prima volta dall'inizio della pandemia. Nei mesi estivi la crescita dei prestiti alle società non finanziarie ha perso slancio, riflettendo le minori richieste di finanziamenti a fronte dell'abbondante liquidità accumulata nell'ultimo anno e mezzo e del miglioramento dei flussi di cassa indotto dai positivi sviluppi congiunturali.

Nel terzo trimestre la domanda di prestiti bancari da parte delle imprese non ha registrato variazioni rispetto al periodo precedente: l'effetto espansivo di investimenti fissi, scorte e capitale circolante e ristrutturazione del debito è stato compensato da quello negativo legato a un maggiore ricorso ai finanziamenti da parte di istituzioni non bancarie e all'emissione di titoli di debito e di azioni.

Per l'ultimo trimestre dello scorso anno gli intermediari si aspettavano un rafforzamento della domanda di finanziamenti delle imprese e di mutui, a fronte della stabilità della domanda di credito al consumo. In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta, pur in una favorevole fase ciclica, anche alle ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio.

FIGURA 3 – PRESTITI BANCARI PER CLASSI DI RISCHIO E DIMENSIONE (VARIAZIONI % SU 12 MESI)



Nella prima metà del 2021 la leva finanziaria, misurata dal rapporto tra i debiti finanziari e la somma degli stessi con il patrimonio netto, si è lievemente ridotta, al 39,9 per cento; rimane tuttavia più alta di 1,3

punti percentuali rispetto all'inizio della pandemia. Nelle principali economie europee l'andamento della leva dalla fine del 2019 è stato eterogeneo: in tutti i paesi l'indebitamento ha contribuito alla sua crescita.

Il miglioramento della redditività e le cospicue disponibilità liquide hanno concorso a ridurre la domanda di credito, che rimane relativamente elevata solo per le imprese che hanno tra 20 e 49 addetti. A differenza di quanto osservato nel 2020, la richiesta di prestiti nel 2021 è stata motivata dal finanziamento degli investimenti oltre che dalle necessità riconducibili al capitale circolante (Bank Lending Survey, BLS, cfr. fig. 3).

Dinamica della produzione industriale

Nell'ultimo trimestre del 2021 la produzione industriale ha continuato a crescere, seppure rallentando rispetto ai primi nove mesi dell'anno. L'attività è stata frenata dalle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e di prodotti intermedi, sebbene meno pervasive che in altri paesi. Gli indicatori segnalano un'espansione moderata del settore manifatturiero; quelli di natura qualitativa, come la fiducia delle imprese e l'indice PMI, sono rimasti sostanzialmente stabili, su livelli elevati.

Nel quarto trimestre ha ripreso forza l'espansione del valore aggiunto delle costruzioni. Questa dinamica trova conferma nell'aumento della produzione in ottobre e novembre e nell'ulteriore miglioramento della fiducia del comparto.

Secondo le più recenti informazioni l'espansione della produzione industriale, in atto dall'inizio del 2021 a un ritmo di circa l'1% a trimestre, si è indebolita negli ultimi tre mesi dello scorso anno. Nelle valutazioni delle imprese la crescita degli investimenti continuerà nel 2022, benché in attenuazione rispetto al 2021.

A fine 2021 la Banca d'Italia ha condotto la consueta indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita presso un campione di circa 1.500 imprese con almeno 50 addetti attive nell'industria in senso stretto, nei servizi e nelle costruzioni.

Le valutazioni delle imprese sulla situazione economica generale sono divenute più caute. Dopo avere raggiunto livelli storicamente elevati fra la primavera e l'estate dello scorso anno, il saldo positivo fra le attese di miglioramento e peggioramento delle condizioni operative, riferite in questa indagine al primo trimestre del 2022, è diminuito a 10 punti percentuali (da 25 della precedente rilevazione). La recrudescenza della pandemia, le difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi e i rincari energetici pesano sulle prospettive di crescita. Il 54% delle imprese nell'industria e il 58% di quelle operanti nei servizi segnalano che la risalita dei contagi a partire dall'autunno scorso rappresenta un fattore di rischio per la propria attività. Tensioni nelle catene di fornitura sono state riportate da più del 70% delle imprese manifatturiere e dal 35% di quelle dei servizi. Quasi il 60% delle aziende interessate dalle strozzature dell'offerta indica che queste avrebbero effetti negativi sulla propria attività nel primo trimestre di quest'anno.

In novembre la produzione industriale è aumentata (+1,9% sul mese precedente), dopo essere diminuita in ottobre (-0,5%). Sulla debolezza dell'attività ha inciso soprattutto il calo della produzione di beni strumentali, in parte connesso con le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e di input intermedi.

Sulla base degli indicatori più recenti, nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL avrebbe registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,5% sui tre mesi. Vi ha inciso soprattutto l'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate

all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale. Le informazioni segnalano un rallentamento dell'attività sia nella manifattura sia nei servizi. L'indice composito dei responsabili degli acquisti delle imprese e quelli del clima di fiducia delle aziende operanti nei settori del commercio al dettaglio e dei servizi di mercato, pur rimanendo su valori storicamente elevati, si sono portati nella parte finale dell'anno su livelli inferiori a quelli medi assunti in estate. In dicembre l'indicatore Ita-coin è lievemente diminuito rispetto al mese precedente, risentendo del peggioramento della fiducia delle imprese e del deterioramento delle attese delle famiglie sull'andamento dell'economia.

Il mercato del Leasing in Italia

Mentre i dati congiunturali segnalano un rallentamento dell'economia nei mesi autunnali e i maggiori istituti di ricerca prevedono un pieno recupero del Pil ai livelli pre-pandemia per la metà del 2022, il leasing, come già si intravedeva a metà anno, ha ampiamente superato i livelli pre-Covid, con una crescita intorno al 3% rispetto ai volumi del 2019. Nel 2021 sono stati stipulati oltre 612mila nuovi contratti, per un valore di quasi 28,8 miliardi di Euro, che è molto vicino a quello che si registrava 2018, che è stato l'anno record dello stipulato leasing nell'ultimo decennio. Dopo i picchi registrati nel secondo e terzo trimestre 2021, il settore ha assistito ad un consolidamento della crescita tendenziale, con un +11,3% e +8,4% rispettivamente nel terzo e quarto trimestre dell'anno rispetto ai corrispondenti trimestri del 2020. Su base annua, il leasing nel 2021 ha visto un incremento del 13,6% del numero dei contratti e del 25,6% del loro valore rispetto al 2020 (fig. 4).

FIGURA 4 – SERIE STORICA DELLO STIPULATO LEASING (VALORI IN MILIONI DI EURO)

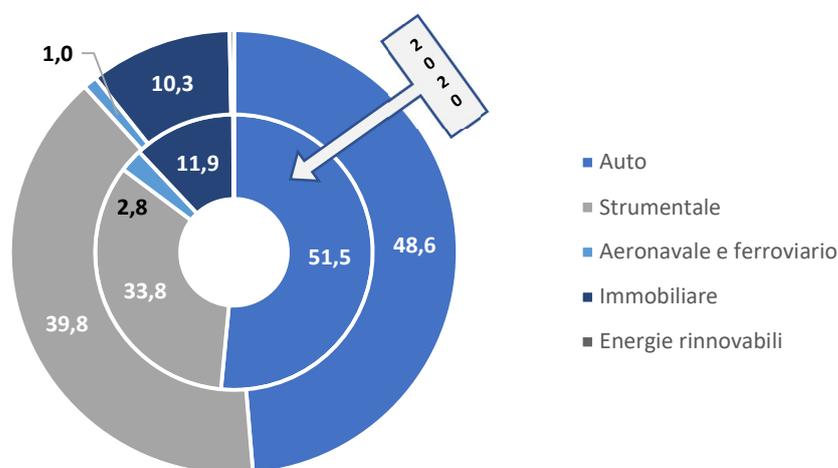
	Numero	Valore	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in Leasing*	64.276	2.685.261	-0,8%	2,7%
Autovetture in NLT*	256.124	6.856.111	20,5%	26,0%
Veicoli commerciali in Leasing*	30.488	1.127.673	-9,8%	-7,3%
Veicoli commerciali in NLT*	39.831	871.514	19,1%	23,9%
Veicoli Industriali in Leasing	23.056	2.450.373	29,3%	34,7%
AUTO	413.775	13.990.932	14,2%	18,6%
Strumentale finanziario	115.033	10.256.713	33,2%	59,9%
Strumentale operativo	80.098	1.180.260	-7,9%	-10,5%
STRUMENTALE	195.131	11.436.973	12,5%	47,9%
AERONAVALE E FERROVIARIO	249	291.389	-43,0%	-53,9%
Immobiliare costruito	2.645	1.788.761	12,8%	19,8%
Immobiliare da costruire	626	1.175.124	-2,0%	-4,3%
IMMOBILIARE	3.271	2.963.885	9,7%	9,0%
ENERGY	138	88.602	79,2%	273,0%
TOTALE GENERALE	612.564	28.771.781	13,6%	25,6%

Fonte: Elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE



Guardando ai singoli comparti, si può osservare come sia stato soprattutto il leasing strumentale a trainare la crescita, sia in termini di numero che di valore delle operazioni, con un incremento di ben 6 punti percentuali del peso del comparto rispetto al totale stipulato (fig. 5). Nello specifico, 10,2 degli 11,4 miliardi di Euro di finanziamenti leasing di beni strumentali sono stati erogati attraverso la formula del leasing finanziario. Come abbiamo visto, gli investimenti di cui al Piano Industria 4.0 hanno ampiamente superato quelli ordinari negli investimenti delle PMI di cui alla Nuova Sabatini, influenzandone anche il valore medio delle operazioni. Si sono, infatti, registrate crescite record soprattutto nelle fasce d'importo medio-alte, con un incremento di un terzo del valore medio contrattuale.

FIGURA 5 – COMPOSIZIONE DELLO STIPULATO LEASING PER COMPARTI 2021 VS 2020 (IN VALORE)

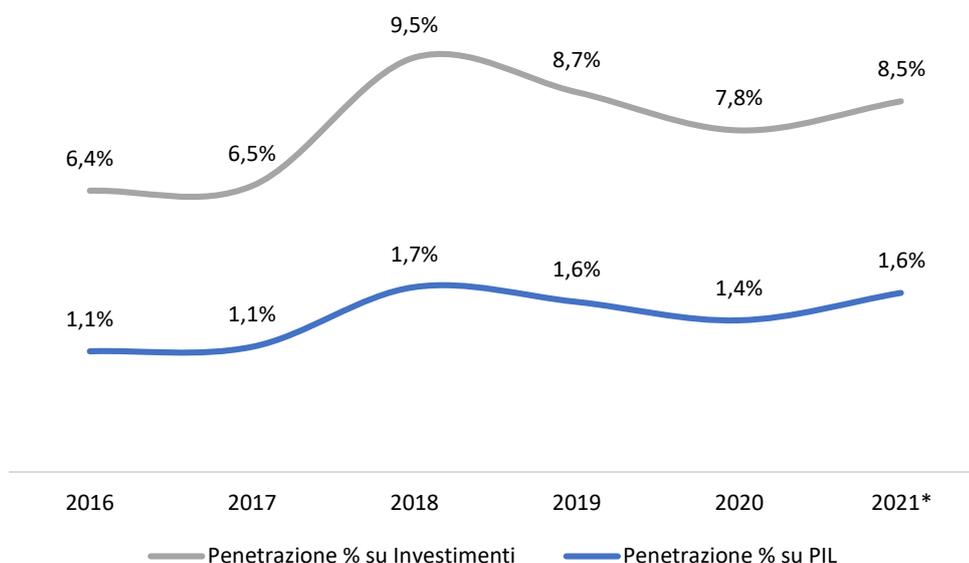


Fonte: Elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

Nel nostro Paese riprende a crescere la penetrazione del leasing sul Pil e sugli investimenti fissi lordi che, sulla base delle previsioni più recenti sulla dinamica di queste variabili macroeconomiche, dovrebbe attestarsi nel 2021 rispettivamente all'1,6% e all'8,5% (fig. 6). A riprova dell'incidenza del leasing nell'economia e del valore predittivo del leasing sugli investimenti, Banca d'Italia ha inserito le statistiche dello stipulato mensile Assilea nel set di dati da includere per le stime delle previsioni sulla dinamica del PIL¹. Il leasing si è confermato essere ancora una volta come lo strumento preferito dalle PMI: ha infatti finanziato il 66% degli investimenti di cui alla Nuova Sabatini, per un totale di 9,4 miliardi di Euro di finanziamenti in beni e mezzi di trasporto strumentali, di cui circa due terzi in beni 4.0.

¹ "Forecasting Italian GDP growth with epidemiological data", Questioni di Economia e Finanza di Banca d'Italia n.664, dic. 2021.

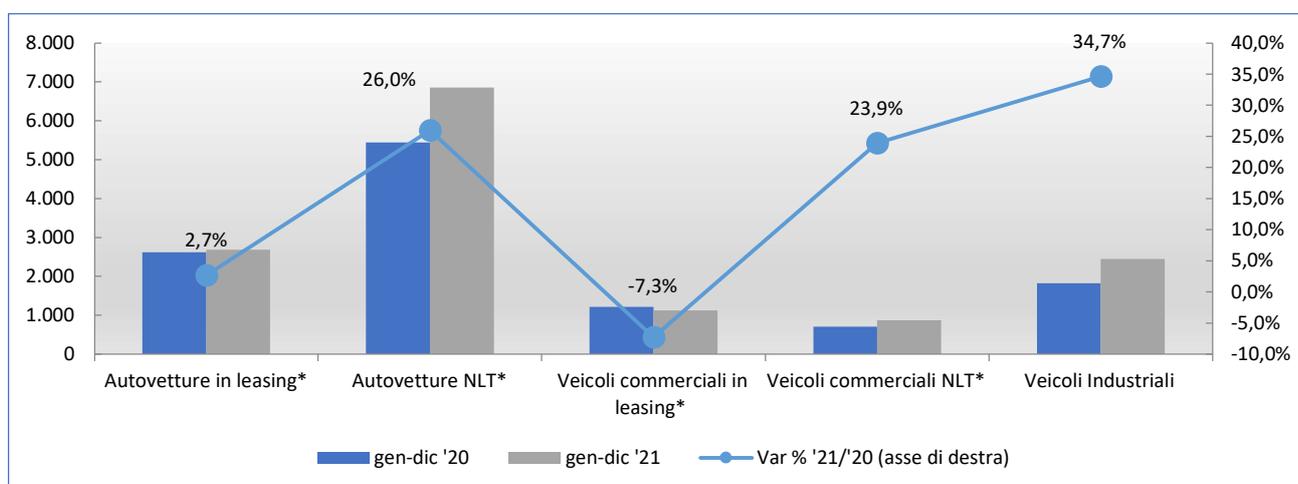
FIGURA 6 – DINAMICA MENSILE DELLO STIPULATO 2019 E 2020



La crescita del leasing registrata in ragione d'anno ha ovviamente visto un picco con riferimento al trimestre che si andava a confrontare con la fase più acuta della prima ondata della pandemia; a livello congiunturale, guardando alla dinamica dei singoli mesi, la parte iniziale dell'anno è stata la più dinamica, le importanti crescite nei mesi di settembre e di dicembre, pur legate ai consueti fattori di stagionalità, hanno consentito di confermare i positivi risultati dell'anno.

La ripresa del settore immobiliare ha influito positivamente sulla dinamica dei contratti sui macchinari per l'edilizia civile e stradale, che si conferma tra i primi comparti per numero e valore e migliora il posizionamento del sollevamento non targato, la cui performance beneficia in parte della ripresa dell'edilizia ed in parte del boom che sta vivendo il settore della logistica. La ripresa che si è registrata negli ordini del comparto manifatturiero si è anche riflessa in un migliore andamento nel leasing di macchine utensili.

FIGURA 7 – STIPULATO LEASING AUTO (MILIONI DI EURO)



Il leasing di veicoli industriali, strettamente connesso alle dinamiche della produzione e delle esportazioni, continua a registrare una crescita a due cifre (fig. 7). Il comparto delle autovetture, invece, dopo la ripresa

vissuta nella prima parte dell'anno, in cui i dati si confrontavano ancora con lo stop derivante dalla prima ondata della pandemia, ha visto un progressivo rallentamento. Lo stipulato sulle autovetture ha registrato un volume più elevato dell'anno precedente, ma essenzialmente grazie a un valore unitario dei contratti aumentato di circa 400 Euro, a 41.777 Euro, che è addirittura il 20% sopra il valore unitario del 2019. Anche i leasing di veicoli commerciali sono aumentati come valore unitario rispetto all'anno pre-Covid, ma del 9%.

I primi dati a livello regionale mostrano anche nel 2021, così come già si osservava nell'anno precedente, un andamento lievemente migliore dello stipulato nelle regioni centro-meridionali della Penisola, il cui peso complessivo dello stipulato raggiunge il 37% dei volumi nazionali, rispetto al 34% coperto dall'area del Nord Ovest ed il 29% delle regioni del Nord Est. Nello specifico, rispetto ai volumi pre-pandemia, i dati di fonte BDCR mostrano un incremento medio del 7,7% dello stipulato nelle Isole, seguito da un +5,3% nelle regioni del Sud Italia, a fronte di una sostanziale stabilità nell'area del Centro ed una lieve flessione al Nord, concentrata soprattutto nelle regioni dell'Emilia-Romagna e del Piemonte; regioni che risentono della contrazione del settore auto, dell'industria legata all'intrattenimento, del settore tessile.

Le aspettative espresse dagli operatori a novembre 2021 segnano un proseguimento della crescita anche nel 2022, con un +4,8% rispetto all'anno precedente, che presuppone un'incidenza del leasing sul Pil in linea con le dinamiche più recenti. Su questo trend ovviamente pesano le attuali incertezze dell'evoluzione economica e politica legate alle tensioni internazionali e alle più volte citate spinte inflazionistiche.

ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

L'economia italiana, nel 2021, ha mostrato un deciso recupero, a partire dalla primavera, decelerando in chiusura di anno, in corrispondenza della quarta ondata pandemica. Le recenti stime della Commissione europea evidenziano, per 2021, un'ottima performance del Pil italiano, tra le migliori in Europa: +6,5% rispetto al 2020. Rispetto ai nostri principali competitor europei solo la Francia ha registrato un incremento superiore (+7% rispetto al 2020), mentre per la Spagna e per la Germania gli aumenti sono stati più contenuti (rispettivamente, +5% e +2,8%).

La crescita italiana risulta trainata dalla domanda interna, soprattutto nella parte degli investimenti e tra i settori produttivi spicca l'importante contributo fornito dalle costruzioni, il quale, dopo tanti anni di crisi, è ritornato a svolgere un ruolo trainante per l'economia.

L'anno appena concluso ha visto la coesistenza di alcuni elementi, scaturiti dallo shock pandemico: da una parte, le opportunità inedite rappresentate da PNRR e Superbonus, quali strumenti per risollevar l'economia, che costituiscono motori di sviluppo dalle potenzialità enormi, non solo per una rapida risalita economica, ma anche per una crescita sostenuta oltre il breve periodo.

Tuttavia, nel 2021 sono anche emerse alcune criticità che rischiano di ipotecare seriamente gli scenari di sviluppo tanto auspicati. Le persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale, nonché la crescita vertiginosa delle loro quotazioni, rischiano di bloccare interi comparti produttivi. Da fine anno, inoltre, è esploso con forza anche il problema dell'inflazione, spinta dall'aumento verticale dei prezzi, soprattutto dei beni energetici, mettendo in allarme le banche centrali, che dovranno decidere sulle future politiche monetarie.

Tali fattori rischiano seriamente di limitare l'espansione dell'economia italiana prevista nel 2022. A tal riguardo, prima Banca d'Italia, e più recentemente la Commissione europea, hanno già rivisto a ribasso le previsioni per quest'anno: l'istituto europeo, in particolare, ha ridotto al +4,1%, la precedente stima del +4,3%, rimandando alla primavera l'inizio della crescita. Tale dinamica si concretizzerebbe in concomitanza con l'ipotizzato miglioramento del quadro sanitario e con gli effetti positivi derivanti dalle misure di stimolo finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei, in particolare, quelle delineate nel PNRR.

In questo contesto, il settore delle costruzioni conferma il percorso di crescita intrapreso ad inizio del 2021, dopo la battuta d'arresto registrata nell'anno della pandemia. La stima dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) per lo scorso anno è di un significativo incremento del +16,4% in termini reali, derivante da aumenti generalizzati in tutti i comparti.

Una crescita importante, che non si registrava da moltissimi anni e che non costituisce solo un mero rimbalzo statistico a seguito dello shock pandemico: il confronto con il 2019, anno pre-pandemico, rimane, infatti, comunque positivo (+9,1%), a conferma che le costruzioni si sono avviate verso una graduale ripresa.

La crescita del 2021 (+16,4%) consentirà di recuperare ampiamente i livelli pre-covid, dopo la flessione del -6,2% registrata nel 2020; rimane, tuttavia, ancora elevato il gap produttivo con l'inizio della crisi settoriale (-28,8% di investimenti rispetto al 2007, ovvero una perdita di 60 miliardi annui di investimenti in costruzioni).

Le previsioni per il 2022

L'anno in corso si apre con alcune importanti criticità che potrebbero compromettere la ripresa del settore delle costruzioni. Oltre agli eccezionali incrementi dei prezzi dei principali materiali da costruzione e all'accelerazione dell'inflazione - problematiche già esplose nel corso del 2021 - si è infatti aggiunto un ulteriore fattore di incertezza, ovvero l'introduzione di forti limitazioni alla cessione del credito nel recente decreto Sostegni-ter, che hanno bloccato gli investimenti nei primi mesi del 2022.

La previsione dell'Ance per il 2022 è di un lieve aumento degli investimenti in costruzioni del +0,5% rispetto agli elevati valori raggiunti nel 2021.

Tale risultato risente del mancato apporto espansivo della manutenzione straordinaria per la quale si stima una flessione del -8,5%. Il dato deriva dal momentaneo blocco delle cessioni dei crediti, che investe non solo il Superbonus ma anche i bonus ordinari. Inoltre, si ricorda che per le unifamiliari la proroga del Superbonus è condizionata all'aver realizzato al 30 giugno almeno il 30% dei lavori, con il conseguente ridimensionamento, su base annuale, di questo segmento di mercato, che ha rappresentato, nel 2021, circa il 50% degli investimenti realizzati.

Infine, emergono dubbi sulla reale capacità delle norme introdotte dal Governo di accelerare le fasi autorizzative e i tempi di cantierizzazione delle opere e sulla capacità amministrativa degli enti territoriali di gestire i numerosi investimenti previsti, nonostante le misure di potenziamento della PA avviate.



Il credito nel settore delle costruzioni

Il settore delle costruzioni ha attraversato oltre 10 anni di crisi, anni durante i quali la concessione, da parte delle banche, di finanziamenti necessari al normale svolgimento dell'attività d'azienda è venuta meno. Il settore, ritenuto troppo rischioso, è stato protagonista di un forte ridimensionamento del flusso di nuovi finanziamenti, passando dagli oltre 52 miliardi erogati nel 2007 ad appena 15 miliardi di Euro erogati nel 2019.

Lo scoppio della pandemia ha portato il Governo a mettere a disposizione delle imprese una serie di misure per sostenere la liquidità che hanno consentito, nel corso del 2020, che le erogazioni di finanziamenti da parte del settore bancario non venissero bloccate.

La maggiore flessibilità del Fondo di Garanzia, da un lato, ha consentito di garantire 171 miliardi di Euro di finanziamenti, la moratoria, dall'altro, ha permesso di sospendere il pagamento di rate per un valore complessivo di 153 miliardi di Euro.

I dati sulle erogazioni dei finanziamenti alle imprese di costruzioni nei primi nove mesi del 2021, però, mostrano una prima battuta d'arresto, complessivamente diminuendo del 7,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. È probabile che il termine della moratoria al 31 dicembre 2021 e l'avvicinarsi della scadenza del Temporary Framework (prevista per il 30 giugno 2022) inizino ad influire sull'erogazione dei finanziamenti. Secondo i dati della Banca d'Italia al 31 dicembre 2021 erano ancora attive moratorie per 33 miliardi di Euro, la maggior parte riferibili a imprese che potrebbero avere difficoltà nella ripresa del pagamento delle rate. Come sottolinea la stessa Banca d'Italia nell'ultimo Rapporto sulla Stabilità Finanziaria, le imprese con moratorie attive sono quelle più esposte al rischio default.

Particolare attenzione necessitano i crediti in bonis stage 2, quelli per i quali le banche hanno osservato un significativo aumento del rischio credito, che nel giugno 2021 raggiungono i 218 miliardi di Euro.

Il rischio è, infatti, come sottolineato anche da Abi e Cerved nell'Outlook sui crediti deteriorati delle imprese di febbraio 2022, che nei prossimi mesi si assisterà ad un incremento di NPL nei bilanci delle banche.

Sebbene nello stesso Outlook venga precisato che "l'edilizia risulta il comparto che nel prossimo biennio sarà meno penalizzato in termini di aumento dei tassi, con i nuovi crediti in default che saliranno al 3,6% nel 2022 (dal 2,2%) per poi calare lievemente nel 2023 (3,5%)".

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- *Bollettino Economico Banca d'Italia, n.1, gennaio 2022.*
- *Bollettino Economico BCE, n. 8 2021, gennaio 2022 e n.1 2022, febbraio 2022.*
- *L'economia italiana in breve, Banca d'Italia, febbraio 2022.*
- *Dal recupero alla crescita con venti contrari, Assilea – Centro Studi e Statistiche, febbraio 2022*
- *Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, Centro Studi ANCE, febbraio 2022*



FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Anche nel corso del 2021 sono continuati gli innumerevoli e significativi adattamenti iniziati in seguito al rilascio da parte di Banca d'Italia, in data 18 gennaio 2017, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli artt. 106 e seguenti del Testo unico bancario.

Le attività sono state condizionate anche quest'anno dalla pandemia COVID-19 iniziata nel 2020 e tuttora in corso anche se in via di parziale attenuazione. In ogni caso la Vostra Società ha continuato ad usare un moderato piano di smart working per consentire il normale svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza, mantenendo un elevato livello di servizio per i propri clienti e un altrettanto elevata efficacia operativa con l'obiettivo di garantire sostenibilità alle dinamiche aziendali.

Preme sottolineare, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2021 i clienti hanno progressivamente ed autonomamente rinunciato alla moratoria consentendo alla vostra Società di ristabilire i normali flussi di cassa. Il numero di contratti sotto moratoria è calato a circa il 4% del totale dei contratti complessivamente attivi (5% in ammontare, pari a Euro 3.661.211), da circa il 23% di inizio 2021, percentuale comunque significativamente più bassa di quanto ipotizzato in sede di proiezioni. Il 31 dicembre 2021 si sono definitivamente chiuse le moratorie Covid e la Società, ad oggi, non ha accordato nuove concessioni.

Allo stato attuale la rischiosità del portafoglio è rimasta invariata non essendosi evidenziate partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle poche già esistenti.

Si ritiene, comunque, che, allo stato attuale e considerate le azioni attuate finora e le previsioni di periodo, non vi siano elementi che possano pregiudicare, almeno, ma non limitatamente a 12 mesi, la continuità operativa della Società.

Nell'arco del 2021 sono continuati una serie di adattamenti della Vostra Società in diversi ambiti e, più nello specifico, sono stati rivisti, aggiornati e/o modificati:

- i requisiti generali di organizzazione (flussi informativi interni, procedure amministrative e contabili, misure di salvaguardia della continuità operativa);
- le regole di governo societario, che delineano i compiti e le responsabilità minimali degli organi aziendali;
- il sistema dei controlli interni;
- le caratteristiche del sistema informativo-contabile;
- i requisiti organizzativi per far fronte ai rischi derivanti da specifiche attività.

Il 1° gennaio 2021 è entrato in vigore l'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del regolamento UE n.575/2013, che ha implicato l'adeguamento delle definizioni di esposizioni creditizie deteriorate. La società ha lavorato per adeguare il sistema informativo a questa nuova procedura per la determinazione del default. Non si sono verificati impatti significativi sulle posizioni classificate in default, visto l'esigua numerosità di tali situazioni, pre e post applicazione della nuova definizione di default.

Costante è l'analisi e la verifica dei processi aziendali al fine di renderli efficienti, controllabili e conformi alla gestione dei rischi aziendali, tramite la rivisitazione ed il monitoraggio, di concerto con le funzioni di controllo, delle varie procedure aziendali per renderle adeguate allo status quo della Vostra Società.

Continua lo sviluppo ed il miglioramento della piattaforma software il cui contributo al buon funzionamento dei vari processi aziendali ed alla buona esecuzione dei contratti di leasing è un fatto innegabile. Si pone anche particolare attenzione all'adeguamento della piattaforma software alle nuove normative che dovessero entrare in vigore nel tempo, così da rendere l'applicativo sempre *compliant* alla legislazione più recente.



A riguardo, la Vostra Società continua a porre una particolare attenzione al livello di sostenibilità economica del business grazie, anche, ad una costante e graduale revisione delle politiche di *pricing* da applicare ai nuovi contratti tramite un incremento selettivo dei tassi applicati in modo da continuare a mantenere una elevata competitività sul mercato senza pregiudicare il risultato di esercizio e la propria *mission* di Società *captive* del gruppo Zoomlion. Tale processo, estremamente critico, è svolto in affiancamento e collaborazione con i vertici aziendali della CIFA S.p.A., in modo da essere certi di continuare a fornire il supporto necessario allo sviluppo dei piani commerciali della società industriale.

Con specifico riferimento alle esposizioni deteriorate, la Società intende continuare ad affinare algoritmi di calcolo di cui si è detto sopra che tengano conto, da un lato, della storicità dei tassi di recupero registrati e, dall'altro, dei beni iscritti a bilancio che, di fatto, rappresentano una garanzia a valere sull'esposizioni.

Per altro, si sottolinea come i beni finanziati dalla Vostra Società siano caratterizzati da una elevata fungibilità sul mercato (mantenendosi sempre particolarmente elevati i valori dell'usato) cosa che negli anni ha permesso alla Società, in caso di insolvenza, di rientrare quasi totalmente delle perdite relative alle controparti inadempienti.

Infine, nell'ambito del processo di revisione delle *policy* di svalutazione in atto, preme sottolineare come la Vostra Società intenda mantenere comunque un approccio prudentiale e coerente con i tassi di copertura relativi al settore di riferimento.

Al momento la Società soddisfa le necessità di *funding* principalmente attraverso finanziamenti concessi dalla Capogruppo.



DATI SINTETICI DI BILANCIO

Il 2021 risulta essere l'undicesimo anno di piena attività della Società chiusosi con un utile d'esercizio, dopo le imposte, di Euro 274.919.

Si fornisce di seguito una sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2021 e 2020.

Attivo

VOCI DELL' ATTIVO (Importi in unità di euro)	31.12.2021	31.12.2020
10 Cassa e disponibilità liquide	3.868.764	7.729.857
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.863.465	68.171.760
a) crediti verso banche	0	0
b) crediti verso società finanziarie	0	0
c) crediti verso clientela	70.863.465	68.171.760
80 Attività materiali	88.439	122.455
90 Attività immateriali	18.815	8.112
di cui:		
- avviamento	0	0
100 Attività fiscali	186.429	249.782
a) correnti	90	63.443
b) anticipate	186.339	186.339
120 Altre attività	2.248.477	3.162.181
TOTALE ATTIVO	77.274.389	79.444.147

In particolare, la voce "Crediti verso la clientela", che passa da Euro 68.171.760 del 31 dicembre 2020 a Euro 70.863.465 del 31 dicembre 2021, ha subito una variazione positiva in conseguenza del buon andamento delle attività commerciali e di conclusione di nuovi contratti avvenuta nel corso del 2021, nonché all'effetto delle moratorie COVID-19 che hanno congelato i debiti residui dei clienti.

L'aggiornamento del Provvedimento di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021 ha richiesto la riclassifica dei crediti a vista verso banche dalla voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche" alla voce 10. "Cassa e disponibilità liquide". Si è quindi provveduto a riclassificare anche i dati comparativi del 2020. La riduzione delle disponibilità liquide è dovuta essenzialmente alla riduzione dell'ammontare dei c/c bancari.



Passivo e Patrimonio netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (Importi in unità di euro)		31.12.2021	31.12.2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.689.015	53.437.819
	<i>a) debiti</i>	<i>55.689.015</i>	<i>53.437.819</i>
60	Passività fiscali	356.715	378.230
	<i>a) correnti</i>	<i>81.547</i>	<i>2.439</i>
	<i>b) differite</i>	<i>275.168</i>	<i>375.791</i>
80	Altre passività	4.727.240	9.412.773
90	Trattamento di fine rapporto del personale	989	0
100	Fondi per rischi e oneri:	16.670	6.484
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>16.670</i>	<i>6.484</i>
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
110	Capitale	14.000.000	14.000.000
150	Riserve	2.208.842	2.176.846
170	Utile (Perdita) d'esercizio	274.919	31.995
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		77.274.389	79.444.147

In particolare, la voce "Debiti" ha subito un aumento rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento dei debiti per finanziamenti passivi verso società del gruppo. La voce "Altre passività" ha subito invece una diminuzione dei debiti verso fornitori, rispetto allo scorso anno, dovuta alla riduzione dei beni in attesa di locazione, per effetto della scarsità di materie prime e semilavorati necessari alla produzione dei beni da locare.

La voce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende:

- debiti verso enti finanziari per finanziamenti per Euro 37.759.474 (Euro 35.845.895 al 31 dicembre 2020). Tale ammontare si riferisce per Euro 27.968.367 al debito verso il socio unico per il finanziamento a tasso zero ricevuto. Tale finanziamento, coerentemente con il previgente IAS 39 (ora sostituito dall'IFRS9) è stato attualizzato in applicazione del criterio del costo ammortizzato. La rimanente parte si riferisce a finanziamenti a tasso di mercato verso il socio unico.
- debiti verso enti non finanziari per finanziamento per Euro 14.301.208 (Euro 14.160.206 al 31 dicembre 2020). Tale ammontare si riferisce ai finanziamenti a tasso di mercato, ricevuti da Zoomlion Holding H.K., holding industriale del gruppo Zoomlion.
- altri debiti verso enti finanziari per Euro 254.441 (non presente lo scorso anno). Tale ammontare si riferisce al debito verso il socio unico riconducibile al mandato all'incasso sulle cessioni allo stesso dei contratti, avvenute nel corso dell'anno 2017, relativamente al cliente COCIV.
- altri debiti verso la clientela per Euro 1.174.803 (Euro 361.726 al 31 dicembre 2020). Tale ammontare si riferisce agli acconti su contratti stipulati ricevuti dai clienti per Euro 1.112.320 (Euro 271.693 al 31 dicembre 2020) e ai debiti per diritto d'uso in applicazione del principio contabile IFRS16 per Euro 62.483 (Euro 90.033 al 31 dicembre 2020).
- debiti verso banche per scoperti di contro corrente pari a Euro 2.199.088 (Euro 3.069.992 al 31 dicembre 2020).

Conto economico Intermediari Finanziari

	VOCI DI CONTO ECONOMICO <i>(Importi in unità di euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.194.218	1.787.954
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	2.192.294	1.785.432
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(615.337)	(509.162)
30.	Margine di Interesse	1.578.880	1.278.792
40.	Commissioni attive	0	0
50.	Commissioni passive	(44.303)	(39.701)
60.	Commissioni Nette	(44.303)	(39.701)
120.	Margine di Intermediazione	1.534.577	1.239.091
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(134.965)	(201.110)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(134.965)	(201.110)
150.	Risultato Netto della Gestione Finanziaria	1.399.612	1.037.981
160.	Spese amministrative:	(1.210.657)	(1.237.534)
	<i>a) spese per il personale</i>	(756.163)	(727.229)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(454.494)	(510.305)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.186)	7.000
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(10.186)	7.000
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(42.133)	(40.823)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(17.213)	(33.962)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	202.568	236.106
210.	Costi Operativi	(1.077.621)	(1.069.213)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
260.	Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Lordo delle Imposte	321.991	(31.232)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(47.071)	63.227
280.	Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Netto delle Imposte	274.919	31.995

Si nota un miglioramento della voce "120. Margine di intermediazione" dovuto all'aumento degli interessi attivi generato da una più puntuale politica di *pricing* e alla crescita del portafoglio.

LA GESTIONE DEI RISCHI

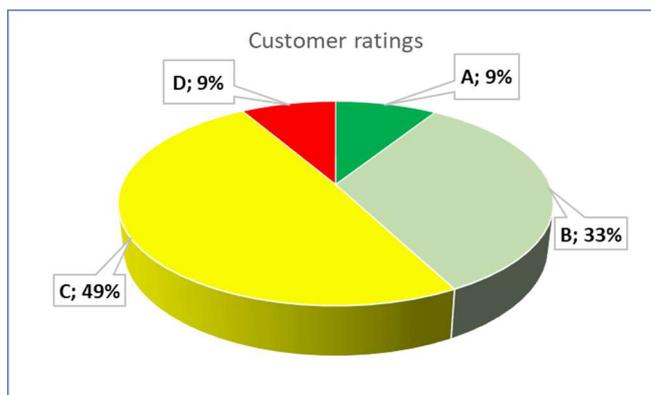
La gestione del rischio di credito avviene già nella fase del contatto commerciale attraverso l'acquisizione d'informazioni aggiuntive tramite la rete commerciale della CIFA S.p.A. dislocata sul territorio.

La funzione di *Risk Management* svolge le attività volte ad ottimizzare l'allocatione del capitale in termini di rischio/rendimento, ad individuare, misurare e gestire i rischi di credito, di mercato ed operativi ed a valutare il profilo di rischio raggiunto, nell'ottica di una impostazione finalizzata alla misurazione e creazione del valore. La gestione e la misurazione del rischio di credito sono indirizzate ad una valutazione prospettica della condizione di solvibilità del cliente e si basano su un'indagine della solidità economica, patrimoniale finanziaria e reputazionale dello stesso. Il tutto aggiunto ad una politica di *monitoring* e *collection* puntuale e tempestiva con il fine di minimizzare eventuali insoluti e, eventualmente, ad un pronto recupero degli stessi.

L'attività di *collection* è seguita con particolare attenzione e il totale degli scaduti si mantiene sempre molto al di sotto del 1% del totale del portafoglio, con più della metà di tale importo concentrata nella fascia 0-60GG di ritardo.

Da sottolineare che la fase pandemica tuttora in corso non sembra aver pregiudicato la qualità del credito dei clienti della Vostra Società. In una fase iniziale (aprile 2020) circa il 45% dei contratti era stato messo sotto moratoria per quanto previsto dall'art. 56 del DL n. 18 del 17 marzo 2020 e successive modifiche, ma con il passare dei mesi molti di questi clienti hanno poi deciso di uscire spontaneamente dalla sospensione di pagamento dei canoni, riducendo progressivamente la percentuale a circa il 4% del totale dei contratti attivi in portafoglio fino ad esaurirsi completamente in coincidenza con il termine previsto del 31/12/2021.

Il portafoglio risulta ben bilanciato, ma si è deciso che, al fine di minimizzare il rischio di credito sull'intero portafoglio, sia necessario monitorare con particolare attenzione la clientela a maggior rischio (*rating* "D") adottando politiche più prudenziali nella fase di approvazione di tali clienti. Attualmente i clienti in fascia "D" rappresentano meno del 10% del totale, inclusi coloro che in conseguenza di attività di monitoraggio della clientela che hanno portato al *downgrade* in seguito al deteriorarsi della loro situazione finanziaria. L'obiettivo in tal senso è di mantenere questo valore sempre al di sotto del 15%.



Con riferimento al rischio finanziario si precisa che la Società si finanzia quasi interamente mediante la Capogruppo, con la sola eccezione di alcune linee di credito autoliquidanti necessarie per assorbire i picchi stagionali di pagamenti alla rete di concessionari di CIFA SpA e che non sono stati acquistati strumenti finanziari derivati.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Considerata la natura delle attività svolte da parte della Società, nel corso del 2021 non è stata eseguita attività di ricerca e sviluppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gli Amministratori al fine di effettuare una valutazione sugli “eventi successivi” hanno anche considerato i fattori di instabilità derivanti dall'emergenza del COVID-19. Si precisa che alla data di redazione del presente bilancio la Società continua a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione dei fattori di instabilità manifestatisi con l'emergenza del COVID-19 che da diversi mesi oramai ha impattato le attività economiche anche se sembrerebbe che la situazione stia volgendo verso un graduale seppur lento miglioramento.

Preme sottolineare, inoltre, che i clienti della vostra Società nell'arco del 2021 hanno continuato, gradualmente, a rinunciare alla moratoria prevista dall'art. 56 del DL n. 18 del 17 marzo 2020 “Cura-Italia” per uscirne poi del tutto con il termine dell'agevolazione avvenuto il 31 dicembre 2021.

Con il termine del regime di moratoria è stato attentamente monitorato lo stato del portafoglio per cogliere anticipatamente eventuali segnali negativi, ma si è potuto constatare che, ad oggi, la rischiosità è rimasta pressoché invariata non essendosi evidenziate partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle già esistenti e gestite ordinariamente.

Non è tantomeno da sottovalutare la situazione che si sta creando con gli eventi bellici sul fronte Russo-Ucraino di queste ultime settimane che creano ulteriore incertezza su eventuali negativi sviluppi nel breve-medio periodo. Allo stato attuale è molto difficile prevedere le implicazioni di questi eventi nefasti, se non per un repentino aumento del costo dell'energia e dei carburanti che potrebbero avere, nel medio-lungo periodo, un significativo impatto sui costi di produzione dei beni della CIFA S.p.A. ed un impatto, benché significativamente minore, sui costi della Vostra Società.

Dal punto di vista commerciale, nel corso del primo trimestre del 2022 sono stati siglati 29 nuovi contratti di leasing per un valore finanziato complessivo di Euro 5.283.000, in linea con quanto fatto durante lo stesso periodo dell'anno precedente. Esiste, altresì, una *pipeline* di contratti di circa Euro 14.600.000 in fase finale di definizione e le previsioni per il 2022 indicano che i risultati saranno in crescita rispetto ai già ottimi volumi sviluppati nel 2021 di circa il +5%.

Si ritiene, comunque, che, allo stato attuale e considerate le azioni attuate finora e le previsioni di periodo, non vi siano elementi che possano pregiudicare, almeno, ma non limitatamente a 12 mesi, la continuità operativa della Società.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE

L'attività è generalmente concentrata su finanziamenti di importo medio elevato e, cioè, circa Euro 214.000 medi a contratto, in crescita rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti come conseguenza dell'introduzione da parte della CIFA S.p.A. di nuovi modelli di categoria superiore ed al contemporaneo aumento dei prezzi dovuto al rincaro delle materie prime avvenuto nell'arco del 2021.

La Vostra Società nel 2021 ha messo a reddito 174 nuovi contratti per complessivi Euro 37.405.871, superando del +9% gli obiettivi prefissati ad inizio 2021, con una crescita del +23% rispetto al 2021 e risultando di fatto il miglior anno di sempre in termini di nuovi volumi finanziati seppure ancora in presenza di uno scenario di grossa incertezza economica data dalla pandemia Covid, e questo anche come diretta conseguenza:

- dell'introduzione di nuovi modelli di macchine e nuove linee di prodotto da parte della CIFA S.p.A. che hanno incontrato il favore della clientela;
- dell'efficacia di alcune agevolazioni fiscali quali la “Nuova Sabatini 4.0” ed il “Piano di transizione 4.0” che hanno indotto diversi clienti ad investire in nuovi macchinari.

Per quanto riguarda l'attività commerciale della Società si può affermare che la focalizzazione in area commerciale e il costante e puntuale affiancamento del responsabile commerciale alla struttura di vendita della CIFA S.p.A. si continuano a rivelare elementi di sicuro successo.

Come ricordato in precedenza, la Vostra Società opera quale finanziaria captive del gruppo industriale CIFA/Zoomlion, società leader nel campo della produzione e commercializzazione di macchine per la movimentazione del calcestruzzo, e, pertanto, è indicativo evidenziare il livello di penetrazione del leasing rispetto al fatturato del gruppo. A fine 2021 il livello di penetrazione rispetto al fatturato della CIFA S.p.A. è stato intorno al 50%, molto al di là di quanto fanno normalmente Società simili alla Vostra, ma in calo rispetto agli anni precedenti in conseguenza di due fattori principali: la rinnovata competitività delle società di leasing di estrazione bancaria e la più attenta valutazione da parte della Vostra Società del merito creditizio dei clienti, soprattutto in una fase critica del mercato.

È evidente che le performance commerciali della Vostra Società sono strettamente correlate ai risultati di vendita di CIFA S.p.A. in Italia e quindi la crescita dei volumi finanziati durante il 2021 rispetto all'anno precedente sono da intendersi in relazione ad una equivalente crescita del fatturato Italia della CIFA S.p.A.. Allo stato attuale abbiamo finanziato beni in ogni segmento nel quale la CIFA S.p.A. opera.

CIFA S.p.A. si avvale, allo stato attuale, di una strategia di vendita indiretta che si articola sul territorio tramite una rete di concessionari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si precisa che alla data di redazione del presente bilancio la Società continua a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione dei fattori di instabilità manifestatisi con l'emergenza del COVID-19, anche se l'uscita dalla fase emergenziale prevista per il 31 marzo 2022 ed il ridursi della rischiosità di eventi gravi legati alla infezione fanno ben sperare per un prossimo ed auspicabile ritorno alla normalità.

Come già riportato in altre sezioni della presente relazione le conseguenze negative di tale precarietà sono risultate, fortunatamente, inferiori alle attese. In ogni caso la Vostra Società, in maniera prudentiale, sta adottando delle politiche di approccio al mercato e di valutazione del rischio sui singoli clienti oltre che sul portafoglio complessivo di grande prudenza.

Il 2021 ha segnato un anno record per la vostra società, anche come conseguenza del riavvio dei cantieri dopo il fermo dovuto agli effetti negativi della pandemia, il tutto supportato dai vari programmi di incentivazione agli investimenti varati dal governo in un'ottica espansiva che hanno spinto molti imprenditori al rinnovo del parco macchine. Questo slancio sembra aver rallentato nei primi mesi del 2022, anche a causa del perdurare della difficoltà di approvvigionamento dei telai necessari al completamento dei beni prodotti dalla CIFA S.p.A., oltre agli aumenti a 2 cifre di alcune materie prime ed al costo dei trasporti e dell'energia che rendono più incerte le date di consegna dei beni con lievitazioni dei prezzi di listino che, di conseguenza, ingenerano una certa insicurezza sul mercato.

Inoltre la crisi sul fronte Ucraino-Russo di queste ultime settimane del 1 trimestre 2022 non contribuisce a mitigare tali incertezze, anzi i vari imprenditori interpellati nel frattempo mostrano un approccio di estrema cautela in uno scenario le cui implicazioni sono ancora tutte da capire e le cui conseguenze non sono attualmente facilmente prevedibili. Da sottolineare, peraltro, che la Vostra Società non intrattiene, direttamente o indirettamente, nessun tipo di rapporto con i paesi coinvolti dal conflitto.

Allo stato attuale le previsioni per il 2022 che la Vostra Società ha puntualmente effettuato di concerto con la controparte CIFA S.p.A. ci fanno immaginare di poter raggiungere volumi di nuovo finanziato superiori a quanto fatto nel 2021 di circa il +5%.



ALTRE INFORMAZIONI

I. AZIONARIATO

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. Iscritto al Registro Imprese ammonta a Euro 14.000.000,00 ed è rappresentato da n. 1.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10,00 ciascuna detenute dal Socio Unico Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd..

II. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Con riferimento ai rischi relativi ai rapporti di lavoro (salute, igiene, sicurezza sul lavoro e clima sociale) non si ritiene sussistano rischi tali da richiedere la messa in atto di particolari azioni oltre a quelle normalmente adottate dalla Società in ottemperanza alle normative vigenti. Ai fini della prevenzione e del contenimento dei rischi di contagio da COVID-19 la Vostra Società ha fatto proprio il protocollo sanitario all'uopo predisposto dalla CIFA S.p.A., considerato che gli uffici sono condivisi e che molte attività quali la reception, i servizi generali, il servizio mensa ed altre sono fornite in outsourcing dalla CIFA S.p.A..

La Società dispone di una struttura organizzativa snella rivolta allo sviluppo del business, a supporto della rete commerciale dislocata sul territorio della CIFA S.p.A., mentre si avvale, sulla base di appositi accordi di servicing, della struttura organizzativa della CIFA S.p.A. per l'espletamento di alcune attività quali, per esempio, i servizi generali, parte dei servizi IT ed i servizi legati alla gestione del personale, ottenendo in tal modo apprezzabili livelli di efficienza. Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Altri servizi, per esempio la contabilità aziendale e la gestione delle segnalazioni di vigilanza, sono invece date in outsourcing a società specializzate esterne.

Alla data del 31 dicembre 2021 i dipendenti iscritti a Libro matricola risultavano pari a 5 unità, composte da 1 Dirigente e 4 addetti alle aree professionali.

III. AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società dichiara di non possedere azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società, inoltre, nel corso dell'esercizio 2021 non ha acquistato o alienato azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

IV. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state rilasciate garanzie nei confronti di società od altre parti correlate.

Tutti gli acquisti dei beni da fornire in leasing ai clienti finali, al pari delle altre transazioni con controparti correlate, sono stati effettuati a normali condizioni di mercato.

Come richiesto dalla legge di seguito viene fornito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate:

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	0	38.013.915	437.448	60.999
Zoomlion Holding H.K. Co. Ltd	0	14.301.208	141.002	0
CIFA S.p.A.	0	1.116.864	0	0
Zoomlion Cifa Deutschland Gmbh	23.781	0	0	40.287
Zoomlion Cifa France Sarl	13.497	0	0	25.299
Zoomlion Cifa Europe Srl	7.143	366.000	0	14.442

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A. o dalla sua rete di concessionari autorizzati.

Il debito nei confronti della Zoomlion Capital (H.K) Co. Ltd è relativo a finanziamenti ricevuti dal Socio Unico della Vostra Società, di cui Euro 27.968.367 che non è fruttifero di interessi ed Euro 9.791.107 a titolo oneroso e per Euro 254.441 al debito per il mandato all'incasso relativi alla cessione pro-soluto del 2017 relativamente al cliente COCIV.

Il debito nei confronti della Zoomlion Holding H.K. Co. Ltd è relativo a finanziamenti ricevuti a titolo oneroso ed ammonta ad Euro 14.301.208.

Relativamente al debito nei confronti della CIFA S.p.A. o dei crediti nei confronti delle altre imprese del gruppo si tratta di normale operatività nei confronti di queste società, con i relativi contratti di locazione finanziaria in via di definizione o in attesa di consegna dei beni oggetto dei contratti stessi.

V. TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. N. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

VI. SEDI SECONDARIE

Si precisa che la Società non ha sedi secondarie.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 che presenta un utile d'esercizio, dopo le imposte, pari ad Euro 274.919 e si propone che tale utile venga:

- Per Euro 13.746 destinato a riserva legale.
- Per Euro 261.173 riportato a nuovo.

Senago (MI), lì 29 aprile 2022

L'Amministratore delegato



Alessandro Iacono



Zoomlion Capital (Italy) SpA

Assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di Zoomlion Capital (HK) Co. Ltd

Società Iscritta al n. 33618 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB

Sede in Senago (MI) – Via Stati Uniti d'America, 26

Capitale Sociale Euro 14.000.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Rea n. MI-1908850

Codice Fiscale 06698230965

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021



Stato Patrimoniale Intermediari Finanziari – Attivo

VOCI DELL' ATTIVO (Importi in unità di euro)		31.12.2021	31.12.2020
10	Cassa e disponibilità liquide	3.868.764	7.729.857
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.863.465	68.171.760
	a) crediti verso banche	0	0
	b) crediti verso società finanziarie	0	0
	c) crediti verso clientela	70.863.465	68.171.760
80	Attività materiali	88.439	122.455
90	Attività immateriali	18.815	8.112
	di cui:		
	- avviamento	0	0
100	Attività fiscali	186.429	249.782
	a) correnti	90	63.443
	b) anticipate	186.339	186.339
120	Altre attività	2.248.477	3.162.181
	TOTALE ATTIVO	77.274.389	79.444.147

Stato Patrimoniale Intermediari Finanziari – Passivo e Patrimonio Netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (Importi in unità di euro)		31.12.2021	31.12.2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.689.015	53.437.819
	a) debiti	55.689.015	53.437.819
60	Passività fiscali	356.715	378.230
	a) correnti	81.547	2.439
	b) differite	275.168	375.791
80	Altre passività	4.727.239	9.412.773
90	Trattamento di fine rapporto del personale	989	0
100	Fondi per rischi e oneri:	16.670	6.484
	a) impegni e garanzie rilasciate	16.670	6.484
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0
110	Capitale	14.000.000	14.000.000
150	Riserve	2.208.842	2.176.846
170	Utile (Perdita) d'esercizio	274.919	31.995
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	77.274.389	79.444.147

Conto Economico Intermediari Finanziari

	VOCI DI CONTO ECONOMICO <i>(Importi in unità di euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	2.194.218 2.192.294	1.787.954 1.785.432
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(615.337)	(509.162)
30.	Margine di Interesse	1.578.880	1.278.792
40.	Commissioni attive	0	0
50.	Commissioni passive	(44.303)	(39.701)
60.	Commissioni Nette	(44.303)	(39.701)
120.	Margine di Intermediazione	1.534.577	1.239.091
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(134.965) (134.965)	(201.110) (201.110)
150.	Risultato Netto della Gestione Finanziaria	1.399.612	1.037.981
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(1.210.657) (756.163) (454.494)	(1.237.534) (727.229) (510.305)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(10.186) (10.186)	7.000 7.000
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(42.133)	(40.823)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(17.213)	(33.962)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	202.568	236.106
210.	Costi Operativi	(1.077.621)	(1.069.213)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
260.	Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Lordo delle Imposte	321.991	(31.232)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(47.071)	63.227
280.	Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Netto delle Imposte	274.919	31.995

Prospetto della Reddittività Complessiva Intermediari Finanziari

	VOCI <i>(Importi in unità di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	274.919	31.995
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
180.	Reddittività complessiva (Voce 10+170)	274.919	31.995

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio							Redditività complessiva esercizio 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni			
<i>(Importi in Unità di Euro)</i>														
Capitale	14.000.000		14.000.000											14.000.000
Sovraprezzo emissioni	0		0											0
Riserve:	0		0											0
a) di utili	102.992		102.992	31.995										134.987
b) altre	2.073.854		2.073.854											2.073.854
Riserve da valutazione	0		0											0
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile (Perdita) di esercizio	31.995		31.995	(31.995)										274.919
Patrimonio netto	16.208.841	0	16.208.841	0	0	0	0	0	0	0	0	0	274.919	16.483.760

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.20
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	14.000.000		14.000.000										14.000.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	114.870		114.870	(11.878)									102.992
b) altre	2.073.854		2.073.854										2.073.854
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	(11.878)		(11.878)	11.878								31.995	31.995
Patrimonio netto	16.176.846	0	16.176.846	0	0	0	0	0	0	0	0	31.995	16.208.841

Rendiconto Finanziario Intermediari Finanziari

METODO INDIRETTO (Importi in unità di Euro)	Importo	
	31.12.2021	31.12.2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	802.630	481.563
- risultato d'esercizio (+/-)	274.919	31.995
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	-	-
- plusvalenze/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	134.965	201.110
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	59.346	74.785
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	10.186	(7.000)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	47.071	(52.574)
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	276.143	233.247
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.997.306)	(11.989.095)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.826.669)	(12.221.040)
- altre attività	829.363	231.945
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(2.630.385)	16.486.702
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.946.923	19.485.445
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(4.577.308)	(2.998.743)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.825.061)	4.979.170
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(8.116)	(8.227)
- acquisti di attività immateriali	(27.916)	(612)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(36.032)	(8.838)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.861.093)	4.970.331

Riconciliazione

RICONCILIAZIONE (Importi in unità di Euro)	Importo	
	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.729.857	2.759.526
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.861.093)	4.970.331
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.868.764	7.729.857

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2021

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposto per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, costituito da:

1. Stato Patrimoniale,
2. Conto Economico;
3. Prospetto della redditività complessiva;
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
5. Rendiconto finanziario;
6. Nota Integrativa,

chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 274.919 dopo aver iscritto imposte per Euro 47.071.

Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, che ne costituisce parte integrante.

La Società svolge l'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB) ed è stata autorizzata con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2017.

La presente Nota Integrativa è articolata nelle seguenti quattro parti:

Parte A - Politiche Contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota Integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state avalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, al fine di assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni contenute.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore.



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, ed omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2018.

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni di Banca d'Italia, contenute nel provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021 e nella comunicazione del 21 dicembre 2021, e secondo gli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento anche ai seguenti documenti:

- Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio ("Framework");
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli omologati ed in vigore al 31 dicembre 2021 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore.

I nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021 sono riportati nella seguente tabella:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16).	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

Si segnala infine che, alla data di redazione del presente bilancio, vi sono principi contabili e interpretazioni di nuova emissione che saranno applicabili dopo il 1° gennaio 2022 oppure che non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione Europea e che sono riportati nelle seguenti tabelle:

- **IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022 omologati dall'UE al 30 novembre 2021.**

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

- **Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2021**

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1 gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° gennaio 2023	TDB
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	TBD

L'applicazione di tali principi da parte della Società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

In ogni caso data l'operatività della Società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate. In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il "metodo indiretto"), dalla Nota Integrativa e dagli Allegati ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, nonché i prospetti della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto della situazione contabile sono stati predisposti sulla base delle indicazioni previste dal provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*", così come integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Gli schemi di bilancio, salvo quando diversamente indicato, sono redatti in unità di Euro così come quelli in nota integrativa.

Si precisa che non sono state indicate le voci e le tabelle di Nota integrativa che non presentano importi.

Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto, e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1 **Continuità aziendale:** il bilancio è stato redatto sull'assunto che la Società è un complesso dinamico e funzionante e che continuerà la propria attività in un futuro prevedibile. Dando seguito anche a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si evidenzia che l'organo amministrativo non ha ravvisato incertezza che possano generare dubbi sulla capacità della Società di continuare a continuare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio.
- 2 **Competenza economica:** costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3 **Coerenza di presentazione:** presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.
- 4 **Aggregazione e rilevanza:** tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5 **Prevalenza della sostanza sulla forma:** le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente alla loro forma legale.
- 6 **Divieto di compensazione:** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale.

- 7 **Informativa comparativa:** le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili. I dati relativi all'esercizio precedente sono opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nelle note illustrative.
- 8 **Stime:** per la redazione del bilancio si utilizzano stime contabili e assunzioni basate su giudizi complessi e/ o oggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa sulle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

In merito agli impatti da COVID-19, si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli *standard setter*:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "*Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures*";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "*Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9*";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "*IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic*";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "*Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis*";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "*Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis*";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "*Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis*";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "*Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic*" indirizzata a tutti gli enti significative.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Per quanto attiene alle moratorie previste dal Decreto Cura Italia del 17 marzo 2020 preme sottolineare che i clienti della Società nell'arco del 2021 hanno continuato, gradualmente, a rinunciare alla moratoria, per uscirne poi del tutto con il termine dell'agevolazione previsto al 31 dicembre.

Con il termine del regime di moratoria è stato attentamente monitorato lo stato di rischiosità del portafoglio per cogliere eventuali segnali negativi, ma si è potuto constatare che la rischiosità è rimasta pressoché invariata non essendosi evidenziate partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle già esistenti.

Non è tantomeno da sottovalutare la situazione che si sta creando con gli eventi bellici di queste ultime settimane che creano ulteriore incertezza su eventuali negativi sviluppi nel breve-medio periodo. Allo stato attuale è molto difficile prevedere le implicazioni di questi eventi nefasti, se non per un repentino aumento del costo dell'energia e dei carburanti che potrebbero avere, nel medio-lungo periodo, un significativo

impatto sui costi di produzione dei beni della CIFA S.p.A. ed un impatto, benché significativamente minore, sui costi della vostra Società.

Tali fattori sono stati pertanto considerati degli eventi che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio, in quanto segnali positivi di ripresa del nostro settore di riferimento.

Si rimanda inoltre a quanto descritto nel paragrafo “FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO” della Relazione degli Amministratori.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Secondo quanto previsto dallo IAS 10, la società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il presente Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 6 marzo 2018, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Rischi, incertezze e impatti dell’epidemia COVID-19

Nonostante l’epidemia COVID-19, preme sottolineare che il segmento delle costruzioni in cui opera la Società ha subito in maniera meno significativa di altri settori gli effetti negativi di tale situazione. A tal riguardo preme sottolineare che i clienti della Società che inizialmente avevano aderito alla moratoria prevista dall’art. 56 del DL n. 18 del 17 Marzo 2020 “Cura-Italia” in una misura comunque inferiore al 50% dei contratti in portafoglio, nel corso del 2021 hanno gradualmente rinunciato a tale agevolazione e, pertanto, nonostante le incertezze legate alla pandemia, si stima che la rischiosità del portafoglio rimanga sostanzialmente in linea con il 2020, non essendosi evidenziate nel frattempo partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle già esistenti. Ai fini di un attento monitoraggio dei pochi contratti su cui, a giugno 2021, i clienti hanno richiesto ulteriormente la proroga della moratoria fino a fine anno, si è provveduto a tenere in monitoraggio tali posizioni, classificandoli quindi in stage 2.

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Il 2021 è stato caratterizzato da ulteriori proroghe delle sospensioni dei pagamenti dei contratti di leasing (le cosiddette “moratorie COVID-19”), iniziate con il Decreto Cura Italia del 17 marzo 2020.

Dette misure di moratoria hanno previsto la possibilità, a richiesta del cliente che rientrava in determinate casistiche, di rinviare il pagamento delle rate, con il conseguente allungamento della durata del finanziamento e la maturazione di interessi, al tasso contrattuale, sulla quota capitale oggetto di rinvio. A seguito del perdurare dell’emergenza sanitaria queste misure sono state rinnovate nel 2021 con la possibilità di rinviare ulteriormente il pagamento al 30 giugno 2021 e successivamente, a seguito di una ulteriore proroga, fino al 31 dicembre 2021.

Non sono state concesse sospensioni dei pagamenti diverse da quelle previste dal Governo per l’epidemia COVID-19. Nel corso del 2020 tali finanziamenti erano stati classificati come “*finanziamenti oggetti di concessione conformi alle linee guida EBA*” (BA/GL/2020/02). A seguito dell’ultima proroga delle sospensioni dei pagamenti dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021, esplicitamente richiesta da alcuni clienti, si è provveduto a classificarli come “*finanziamenti oggetto di altre misure di concessione*” (non più conformi quindi alle linee guida EBA). Tali ulteriori sospensioni, come nel corso del 2020, non hanno dato luogo ad alcuna perdita da modifiche contrattuali.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Lo IASB ha pubblicato, in data 28 maggio 2020, il documento “Modifica all’IFRS16 Leasing Concessioni sui canoni connesse al COVID-19”. Dette modifiche forniscono al locatario un’esenzione (permessa e non

obbligatoria) nel valutare se una concessione COVID-19 relativa ai canoni di locazione sia una modifica del contratto di leasing.

A tal riguardo si precisa che non trova applicazione tale “*practical expedient*”, in quanto la Società non ha richiesto alcuna sospensione dei pagamenti in qualità di locatario.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità Liquide

Criteri di classificazione

La voce include le valute aventi corso legale comprese le banconote, gli assegni bancari circolari ed altri, nonché, a partire dal 2021, anche i conti correnti bancari a vista.

Criteri di iscrizione e cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta.

Criteri di valutazione

La cassa e le disponibilità coincidono con il loro valore nominale.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

In tale voce rientrano gli impieghi con clientela e con banche ed enti finanziari, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all’origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

In particolare, questa voce include i crediti derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all’IFRS 16, vengono rilevate secondo il cosiddetto “metodo finanziario”) in quanto sono gestiti dalla società secondo un business model “*Held to collect*” e superano il test SPPI. Secondo quanto disposto dall’IFRS 16 deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all’utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l’attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Criteri di iscrizione

L’iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, normalmente pari all’ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi incrementali direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo. Il risultato derivante dall’applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”.

Il costo ammortizzato è pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche o riprese di valore e dell’ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo –

della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi o proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi o proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi o proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato:

- Stage 1 accoglie i crediti in bonis;
- Stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento;
- Stage 3 accoglie i crediti non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1, sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa *Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione, e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

L'IFRS 9 prevede altresì un "modello semplificato", applicabile ai crediti commerciali senza una componente finanziaria significativa, in cui è richiesto il calcolo di una ECL *Lifetime* e l'utilizzo di espedienti pratici (ad esempio "matrici di accantonamento" sulla base dei tassi storici di perdita) per la valutazione dei suddetti crediti.

Criteria di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce "200. Altri proventi e oneri di gestione" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo, autoveicoli, ecc. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi eventualmente incluse in queste voci sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. Le migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e non separabili sono invece incluse nella voce 140. "Altre attività".

Criteria di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le attività strumentali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il calcolo in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo (vita utile). Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 180 "200. Altri proventi e oneri di gestione".

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica. Una attività immateriale è rilevata come tale se e solo se:

- è probabile che affluiranno alla Società benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteria di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni mediante stima del valore di recupero. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "200. Altri proventi e oneri di gestione".

Leasing

Criteria di classificazione

Il principio contabile IFRS 16 Leasing disciplina il trattamento contabile dei contratti di leasing per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali.

Un contratto è un leasing, o contiene un leasing, se trasferisce la titolarità del diritto di controllare l'utilizzo di uno specifico asset, per un periodo di tempo, stabilito all'origine, in cambio di un corrispettivo pattuito, definendone le condizioni d'uso dello stesso e anche se non esplicitato, il mantenimento della sua efficienza nel tempo.

Il locatario non ha il "*right of use*" se il locatore ha il diritto sostanziale di sostituirlo con un altro bene lungo la durata del contratto, facendo divenire lo stesso un contratto di servizio piuttosto che contratto di leasing.

Quindi per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing vengono presi in considerazione due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Criteri di iscrizione e valutazione e cancellazione

In caso si identifichi un contratto della fattispecie sopra descritta la Società procede alla rilevazione:

- di un'attività nell'attivo dello stato patrimoniale (sulla base della determinazione degli asset in locazione);
- di una passività (determinata dal debito iscritto a fronte degli asset locati);
- della riduzione degli ammortamenti (ovvero riduzione dei costi operativi) a cui corrisponde l'iscrizione di un incremento degli oneri finanziari (iscrizione del costo per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

La Società, nell'identificazione e rilevazione, dei contratti di leasing adotta alcuni degli espedienti pratici previsti dal principio (paragrafo C10 e seguenti); in particolare:

- sono esclusi i contratti con durata (*lease term*) rimanente inferiore o uguale ai 12 mesi ("*short term*"). Non trova applicazione il presente principio in caso di contratti di leasing con durata complessiva inferiore o uguale ai 12 mesi ed i contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 Euro ("*low value*"). In questi casi, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo con il criterio a quote costanti per la durata del leasing.

Con riferimento alla durata del leasing, la Società ha deciso di considerare alla data di prima applicazione il periodo di scadenza del contratto, considerando solo i rinnovi ragionevolmente certi.

In merito al tasso di attualizzazione, la Società ha deciso di adottare il costo medio della raccolta.

Il bene oggetto di contratto di leasing è cancellato dallo stato patrimoniale al momento del termine della vita utile di tale bene (termine previsto contrattualmente) o in caso di estinzione anticipata del contratto di leasing.

Attività fiscali e passività fiscali

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte IRES ed IRAP. La valutazione è effettuata in accordo con le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero in base a quanto previsto dallo IAS. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute sia nelle norme sia nelle aliquote.

In particolare, in tali voci trovano classificazione anche le imposte differite passive e le imposte differite attive determinatesi sugli aggiustamenti derivanti dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) in sede di prima applicazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Altre attività

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Tra le altre attività, oltre a partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, sono ricompresi gli immobili e gli altri beni derivanti dall'attività di leasing in seguito alla risoluzione del contratto o al mancato esercizio dell'opzione di riscatto da parte del cliente. Tali beni, ai sensi dello IAS 2, sono valutati al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate in conto economico.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie principalmente il debito finanziario concesso dalle Società Capogruppo Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited e dalla consociata Zoomlion Holding (H.K.) Co. Limited, nonché gli scoperti di conto corrente coperti da fido.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato rettificato degli eventuali costi o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che pertanto rimangono iscritte al valore nominale.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri della passività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti alla passività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad una passività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Criteri di cancellazione

I debiti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando risultano scaduti o estinti.

Altre passività

Criteri di iscrizione e classificazione



Vi sono iscritte le “Altre passività” non riconducibili alle altre voci dello Stato Patrimoniale.

Comprendono quote di costi e proventi comuni a più periodi e sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di classificazione

La voce comprende il debito che verrà riconosciuto ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi termineranno il rapporto di lavoro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede, come tale, la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

Criteri di valutazione

Poiché l'importo di riferimento è non significativo, non si è ritenuto necessario effettuare il ricalcolo della passività utilizzando quanto disposto dallo IAS 19; bensì la passività per TFR è misurata utilizzando le normali disposizioni del Codice Civile.

Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle azioni o delle quote emesse, al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio. Sono incluse anche le azioni o le quote che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari.

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili (“legale”, “statutaria”, “per acquisto azioni proprie”, “utili e perdite portati a nuovo”, ecc.). In tale voce sono ricomprese anche le differenze determinatesi dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) che sono state imputate al patrimonio netto nella voce “Riserva FTA (First Time Adoption)”.

Fondi per rischi ed oneri

Ai sensi dello IAS 37, un accantonamento deve essere rilevato quando:

- l'impresa ha una obbligazione attuale quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso in cui invece non sia probabile che esista un'obbligazione attuale, viene fornita informativa della passività potenziale, di una stima dei suoi effetti finanziari, di un'indicazione delle incertezze relative all'ammontare o al momento di sopravvenienza di ciascun esborso e della probabilità di ciascun indennizzo, a meno che la probabilità di dover impiegare risorse sia remota.

Gli altri fondi rischi ed oneri rappresentano accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di riferimento sono indeterminati o

l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede, se necessario, alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente. In particolare, quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato a conto economico.

Criteria di cancellazione

Il fondo viene cancellato al momento dell'adempimento dell'obbligazione ovvero qualora la stessa venga meno o la necessità di dover impiegare risorse non sia più valutata probabile.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo l'IFRS 15 i ricavi si rilevano nel momento in cui le *performance obligations* nei confronti dei clienti sono soddisfatte, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o servizi. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse effettivo;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati al momento dell'incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti, nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Interessi attivi e proventi assimilati - Interessi passivi e oneri assimilati

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Relativamente alle attività e passività finanziarie, sono altresì inclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse.

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Nella presente voce figurano i saldi, positivi o negativi, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con il deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e altre operazioni finanziarie.

Spese amministrative

Nella sottovoce a) oltre alle “Spese per il personale” sono principalmente comprese:

- i compensi degli Amministratori e dei Sindaci; ivi inclusi gli oneri sostenuti dall’intermediario per la stipula di polizze per responsabilità civile di tali esponenti aziendali;
- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce “Altre passività”, a fronte dei premi di produttività riferiti all’esercizio, ma da corrispondere nell’esercizio successivo, nonché quelli effettuati in contropartita della voce “Fondi per rischi e oneri” a fronte di premi di produttività per i quali non vi è certezza in merito alla scadenza ovvero all’importo da corrispondere;
- i costi forfetari per rimborsi di vitto e alloggio sostenuti da dipendenti in trasferta;
- le indennità di trasferta nonché le indennità forfetarie a fronte di una “vacanza premio”;
- i costi forfetari per rimborsi chilometrici, il cui valore prescinde dalla quantificazione del percorso e dall’utilizzo di tariffari validi.

Nella sottovoce b) “Altre spese amministrative” figurano, fra l’altro, gli oneri di competenza dell’esercizio relativi a:

- spese per servizi professionali (spese legali, spese per recupero crediti, spese notarili ecc.);
- spese per l’acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti ecc.),
- fitti;
- canoni passivi;
- premi di assicurazione;
- imposte indirette e tasse (liquidate e non liquidate).

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell’IFRS 5, delle attività materiali classificate come “singole attività”.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario e ad attività concesse in leasing operativo. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell’IFRS 5, delle attività immateriali classificate come “singole attività”.

Altri proventi e oneri di gestione

Nella presente voce confluiscono le componenti di costo e di ricavo, prevalentemente riferiti all’attività di leasing, non imputabili ad altre voci del conto economico, che concorrono alla determinazione dell’“Utile (perdita) dell’attività corrente al lordo delle imposte”.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come sconto in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito d’esercizio.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

Poichè la Società non presenta le seguenti casistiche, non sono riportate le tabelle:

- A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi;
- A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento.

Il seguente paragrafo, non è essendo applicabile alla Società, non è stato inserito:

- A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. non ha effettuato riclassificazione di portafogli né nel corso dell'esercizio 2021 né negli esercizi precedenti.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* così come richiesta dall'IFRS13, paragrafi 91 e 92.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (*exit price*).

Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La normativa prevede che le valutazioni al *fair value*, utilizzate per la redazione di bilancio, siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottata.

Gli input del *fair value* di livello 2 sono i seguenti:

1. prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
2. prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
 - ci sono poche transazioni;
 - i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *market maker* o poca informazione è resa pubblica;
3. *input* di mercato osservabili (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili, volatilità, curve di credito, etc.);

4. input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Gli input del *fair value* di livello 3 non sono basati su dati di mercato osservabili.

La società non detiene attività e passività classificate come *fair value* di livello 1.

Di seguito vengono descritti i criteri di valutazione dei portafogli non misurati in bilancio al *fair value*, ma per i quali gli schemi di Banca d'Italia richiedono ai fini di *disclosure* di bilancio l'indicazione del *fair value*.

Crediti verso le banche: il valore contabile di iscrizione è considerato valore attendibile anche come *fair value* in quanto si tratta di saldi di conto corrente o di passività con scadenza entro un anno. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 2.

Crediti verso la clientela: fanno riferimento ai crediti derivanti da contratti di leasing. Per quanto riguarda quelli rivenienti dal portafoglio classificato *in bonis*, essi sono stati valutati al *fair value* attualizzando i flussi di cassa previsti sulla base della curva dell'Euribor al 31 dicembre 2020. Con riferimento invece al portafoglio *non performing* il valore contabile di iscrizione è considerato attendibile come *fair value* in quanto i valori esposti per singolo contratto sono rettificati da approfondite svalutazioni specifiche. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 3.

Debiti verso enti finanziari: fanno riferimento al debito verso socio unico per il finanziamento ricevuto. Il finanziamento è stato calcolato tramite il metodo del costo ammortizzato applicando un tasso di interesse desumibile dal mercato. Tale valore è considerato attendibile anche come *fair value*. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 2.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La fattispecie non è presente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

La società non si è avvalsa della facoltà di trasferimento tra portafogli di attività finanziarie previsto dalle norme.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Non sono state riportate le tabelle:

- *A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value;*
- *A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3);*
- *A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3);*
- *A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

poiché la Società non presenta tale casistica.

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "Day One Profit/loss"

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state effettuate transazioni che abbiano comportato tale fattispecie.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 “Cassa e disponibilità liquide”

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Cassa	4.586	4.738
Conti correnti a vista	3.864.179	7.725.119
Totale	3.868.764	7.729.857

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

La voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di complessivi Euro 70.863.465, è così composta:

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche	0	0
4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie	0	0
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela	70.863.465	68.171.760
Totale	70.863.465	68.171.760

Seguono tabelle di dettaglio.

4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-		-		-	-	-		-	
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-		-		-	-	-		-	
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto.	-	-	-		-		-	-	-		-	
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-		-		-	-	-		-	
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	-	-	-		-		-	-	-		-	
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

L1= livello 1; L2= livello 2; L3= livello 3

4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie"

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-		-		-	-	-		-	
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-		-		-	-	-		-	
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	-	-	-		-		0	-	-		0	
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto	70.251.043	23.284	-			70.274.327	63.301.554	143.422				63.444.976
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	589.138	-	-			589.138	4.709.901	-				4.709.901
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												16.883
3. Altre attività							16.883					
Totale valore di bilancio	70.840.181	23.284	0	0	0	70.863.465	68.028.338	143.422	0	0	0	68.171.760

4.4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela"

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-		-		
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	66.098.359	9.062	-	63.928.614	143.422	-
c) Famiglie	4.741.821	14.222	-	4.082.841	0	
3. Altre attività	0	0	0	16.883	0	0
Totale	70.840.181	23.284	0	68.028.338	143.422	0

4.5 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive"

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	67.540.320		3.798.629	28.737	0	(337.914)	(160.854)	(5.452)	0	6
Altre attività	0									
Totale 31/12/2021	67.540.320		3.798.629	28.737	0	(337.914)	(160.854)	(5.452)	0	6
Totale 31/12/2020	68.371.466		0	174.387	0	(343.128)	0	(30.965)	0	158.454

4.5a "Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive"

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	3.661.211	-	-	-	157.885	-	-	-
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	-	-	3.661.211	-	-	-	157.885	-	-	-
Totale 2020	14.836.916	-	-	-	-	73.971	-	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

4.6 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite"

	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					70.251.042	70.251.042					63.301.553	63.301.553
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					1.191.858	1.191.858					2.238.834	2.238.834
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					23.284	23.284					143.422	143.422
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					-	0					-	0
- Derivati su crediti												
Totale	0	0	0	0	71.466.184	71.466.184	0	0	0	0	65.683.809	65.683.809

SEZIONE 5 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 50

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 60

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI – VOCE 70

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà		
a. terreni	0	0
b. fabbricati	0	0
c. mobili	0	0
d. impianti elettronici	0	0
e. altre	27.231	33.118
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a. terreni	0	0
b. fabbricati	33.276	41.595
c. mobili	27.932	47.742
d. impianti elettronici	0	0
e. altre	0	0
Totale	88.439	122.455
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Nella voce “Diritti d’uso acquisiti con il leasing” è valorizzato, ai sensi del Principio contabile IFRS 16, il diritto d’uso riferito agli affitti della sede di Senago, nonché il diritto d’uso riferito ai canoni di noleggio a lungo termine delle autovetture aziendali.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	41.595	-	-	80.860	122.455
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	41.595	-	-	80.860	122.455
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			-	-	8.116	8.116
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		-			-	-
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		8.319			33.814	42.133
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate						
a)						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					0	0
D. Rimanenze finali nette	0	33.276	0	0	55.162	88.438
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		33.276	0	0	55.162	88.438
E. Valutazione al costo		33.276	0	0	55.162	88.438

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La sottovoce non presenta alcun saldo.

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali: di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	18.815	-	8.112	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	18.815	0	8.112	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	18.815	0	8.112	0

Le attività immateriali accolgono i costi per software.

Le attività immateriali sono a vita utile residua definita.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	8.112
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	27.916
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	17.213
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	18.815

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non ci sono informazioni da riportare.

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Le aliquote medie utilizzate per la determinazione della fiscalità anticipata e differita sono: 27,5% per IRES (istituita in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244) e 5,57% per IRAP (istituita in seguito all'approvazione della legge 06 luglio 2006, n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111).

A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2017, la legge di stabilità per l'anno 2016 ha introdotto una riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%. La stessa legge di stabilità ha tuttavia previsto un'addizionale all'IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari, così annullando l'effetto della riduzione dell'aliquota IRES.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Le attività fiscali correnti sono pari a Euro 66.236.

Le passività fiscali correnti sono pari a Euro 147.694.

La società ha iscritto:

- un credito verso l'erario per acconti IRAP versati per un importo pari a Euro 6.758;
- un credito verso l'erario per IRES relativa all'anno 2019 per un importo pari a Euro 59.388;
- crediti verso erario per ritenute d'acconto subite su interessi di conti correnti bancari per un importo pari a Euro 90;
- un debito verso l'erario per IRES corrente per un importo pari a Euro 97.836;
- un debito verso l'erario per addizionale IRES corrente per un importo pari a Euro 14.268;
- un debito verso l'erario per IRAP corrente per un importo pari a Euro 35.590.

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la società ha proceduto alla compensazione di tali importi rilevando tra le attività fiscali correnti:

- A. crediti verso erario per ritenute d'acconto subite su interessi di conti correnti bancari per un importo pari a Euro 90.

Le attività per imposte anticipate, pari a Euro 186.339 sono relative alle svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela iscritte in bilancio ai sensi dell'art. 106 comma 3 del TUIR così come modificato dal DL 83/2015.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la società ha proceduto alla compensazione degli importi sopra indicando rilevando tra le passività fiscali correnti:

- A. debiti verso erario per IRES corrente per un importo pari a Euro 41.634;
- B. debiti verso erario per addizionale IRES corrente per un importo pari a Euro 11.081;
- C. debiti verso erario per IRAP per un importo pari a Euro 28.832.

Le passività per imposte differite, pari a Euro 275.168 sono relative principalmente alla contabilizzazione dell'effetto imposte conseguente all'applicazione del costo ammortizzato per i finanziamenti infragruppo (IFRS 9).



10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	186.339	216.153
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. riprese di valore		
d. altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a. rigiri	-	29.814
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c. dovute al mutamento di criteri contabili		
d. altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a. trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b. altre		
4. Importo finale	186.339	186.339

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	186.339	216.153
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	0	29.814
3.1 Rigiri	0	29.814
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite d'esercizio		-
b) derivante da perdite fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	186.339	186.339

Le imposte anticipate sono interamente riferibili alla "svalutazione crediti eccedente quota deducibile anni 2013-2014-2015 di cui all'art. 106 comma 3 TUIR". Conseguentemente rientrano tra quelle di cui all'art. 2 comma 55 e seguenti del DL 225/2010 come modificato dalla Legge "Salva Italia" n. 214/2011 e sono, quindi, "attività fiscali differite che non dipendono dalla redditività futura".

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	375.791	475.590
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi		
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a. rigiri	100.623	99.799
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	275.168	375.791

Si specifica quanto segue:

- la voce "rigiri", pari a Euro 100.623, si riferisce all'effetto imposte rigirate a conto economico correlato agli interessi passivi iscritti in conseguenza all'applicazione del costo ammortizzato per i finanziamenti infruttiferi infragruppo (IFRS 9). Tale importo corrisponde alla voce "variazione delle imposte differite" riportata nella Parte C, Sezione 19 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 19.1.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non ci sono dati da esporre nel presente paragrafo.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non ci sono dati da esporre nel presente paragrafo.

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Crediti verso l'erario	1.427.375	2.845.049
2. Crediti per anticipi a fornitori	156	156
3. Ratei e risconti attivi	456.838	256.309
4. Note credito da ricevere	12	3.225
5. IVA estera chiesta a rimborso	337.299	0
6. Altre	26.799	57.442
Totale valore di bilancio	2.248.478	3.162.181

L'importo dei crediti verso l'erario, pari a Euro 1.427.375, è relativo al credito IVA.

PASSIVO

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	-	37.759.474	14.301.208	-	35.845.895	14.160.206
2. Altri debiti	2.199.088	254.441	1.174.803	3.069.992	-	361.726
Totale	2.199.088	38.013.915	15.476.011	3.069.992	35.845.895	14.521.932
<i>Fair value - livello 1</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Fair value - livello 2</i>	0	38.013.915	0	0	35.845.895	0
<i>Fair value - livello 3</i>	2.199.088	0	15.476.011	3.069.992	0	14.521.932
Totale Fair value	2.199.088	38.013.915	15.476.011	3.069.992	35.845.895	14.521.932

Il debito verso banche per Euro 2.199.088 si riferisce al fido di cassa concesso per il tramite di scoperti di conto corrente, coperti da fido, da parte di Unicredit e BPM.

Il debito verso enti finanziari per Euro 38.013.915 è relativo:

- A. per Euro 27.968.367 al debito verso il Socio Unico per il finanziamento ricevuto. In particolare, la società presentava un debito iniziale di Euro 43.176.012 verso il Socio Unico per il finanziamento ricevuto in più tranches infruttifero di interessi. In applicazione del previgente IAS 39 (ora sostituito dall'IFRS 9), sia con riferimento alle *tranche* ancora in essere che alle tranches rinnovate, in applicazione del criterio del costo ammortizzato, il finanziamento è stato attualizzato applicando un tasso di interesse pari all'1,1% che rappresenta un tasso coerente ed in linea con il tasso di mercato che sarebbe stato applicato a CIFA (società del gruppo) in caso di ricorso a indebitamento. Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio 2017 il debito ha subito un decremento riconducibile alla rinuncia di parte dello stesso per: i) l'aumento di capitale sociale e ii) la compensazione del credito verso la capogruppo che si è generato a seguito di un contratto di cessione crediti. Si precisa infine che il debito è ulteriormente diminuito nel corso dell'esercizio 2019 in conseguenza alla rinuncia di parte dello stesso per l'aumento di capitale sociale;
- B. per Euro 9.791.107 al debito verso il Socio Unico (comprensivo di quota capitale pari a Euro 9.553.716 e di quota interessi pari a Euro 237.391) per il finanziamento fruttifero riveniente dall'operazione di conversione effettuate nel corso del 2019, 2020 e 2021. In particolare, la citata operazione si è concretizzata nella conversione in finanziamento fruttifero di una parte del debito verso lo stesso socio unico relativo agli incassi dei crediti ceduti in conseguenza alle passate operazioni di cessione crediti. Tale finanziamento ha una durata di 3 anni con una eventuale estensione automatica di ulteriori 3 anni, il rimborso del capitale è previsto in una unica soluzione alla scadenza e matura un interesse nominale annuo pari all'1,5% con pagamenti annuali alla fine di ciascun anno. Il tasso di interesse applicato rappresenta un tasso coerente ed in linea con il tasso di mercato che sarebbe stato applicato alla società in caso di ricorso a indebitamento.

Il debito verso la clientela, pari ad Euro 15.476.011, si riferisce a:

- per Euro 14.301.208 al debito verso la consociata Zoomlion Holding (H.K.) Limited (comprensivo di quota capitale pari a Euro 14.100.000 e di quota interessi pari a Euro 201.208) per 2 finanziamenti ricevuti nel corso del 2020. Trattasi di finanziamenti della durata di 12 e 18 mesi al tasso del 1%, di cui uno rinnovato a vista.

- Per Euro 62.483 al debito per diritto d’uso in applicazione dell’IFRS16 sui contratti di noleggio e affitto
- Per Euro 1.112.320 ai debiti verso la clientela leasing per acconti ricevuti.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.3 Debiti e titoli subordinati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.4 Debiti strutturati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.5 Debiti per leasing

La sottovoce ammonta ad Euro 62.483, relativa all’iscrizione del diritto d’uso sul contratto di affitto della sede legale e delle autovetture aziendali. Trattasi di contratti della durata originaria superiore ai 12 mesi.

SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 20

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 3 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE -VOCE 30

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 40

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 5 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 50

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

Si veda la Sezione 10 dell’attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 70

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.



SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Debiti verso fornitori	4.389.295	9.062.044
2. Fatture da ricevere	130.858	97.220
3. Debiti verso il personale	45.297	43.339
4. Debiti verso Erario	20.555	15.951
5. Debiti verso Enti Previdenziali	29.809	27.676
6. Ratei e risconti passivi	14.076	75.037
7. Debiti vs. compagnia assicurazione leasing	84.063	59.218
9. Debiti vs. fondi pensione esterni	12.476	25.108
9. Altre	811	7.180
Totale valore di bilancio	4.727.240	9.412.773

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	0	1.111
B. Aumenti	989	493
B.1 Accantonamento dell'esercizio	989	493
B.2 Altre variazioni in aumento	0	0
C. Diminuzioni	0	1.603
C.1 Liquidazioni effettuate	0	1.603
C.2 Altre variazioni in diminuzione	0	0
D. Rimanenze finali	989	0

9.2 Altre informazioni

Non ci sono informazioni da riportare.



SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	16.670	6.484
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	-	-
Totale valore di bilancio	16.670	6.484

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	6.484	0	0	6.484
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	10.186			10.186
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	-			-
D. Rimanenze finali	16.670	0	0	16.670

La variazione dei fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate è dovuta alla valutazione secondo il principio contabile IFRS9 sugli impegni ad erogare fondi alla clientela.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Impegni a erogare fondi	16.670	0	0	0	16.670
2. Garanzie finanziarie rilasciate					-
Totale	16.670	0	0		16.670



Il fondo rischi oneri rappresenta le rettifiche di valore effettuate dalla Società a fronte degli impegni ad erogare fondi.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte D della presente Nota Integrativa.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non ci sono informazioni da riportare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non ci sono informazioni da riportare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri: altri fondi

Non ci sono informazioni da riportare.

SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Capitale	14.000.000	14.000.000
1.1 Azioni ordinarie	14.000.000	14.000.000
1.2 Altre azioni		

Il capitale sociale di Zoomlion Capital Italy S.p.A., è pari a Euro 14.000.000 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 1.400.000 azioni di valore nominale pari a Euro 10.

11.2 Azioni proprie: composizione

La voce non presenta alcun saldo.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La voce non presenta alcun saldo.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

La voce non presenta alcun saldo.

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva FTA	Versamento soci in c/capitale	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	26.420	(663.334)	409.326	160.802	330.579	1.913.053	2.176.846
B. Aumenti	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Attribuzioni di utili	0	0		0	0	0	0
B.2 Altre variazioni						0	0
C. Diminuzioni	1.600	30.395	0	0	0	0	31.995
C.1 Utilizzi							0
- copertura perdite		30.395					30.395
- distribuzione							0
- trasferimento a capitale							0
C.2 Altre variazioni	1.600						1.600
D. Rimanenze finali	28.020	(632.939)	409.326	160.802	330.579	1.913.053	2.208.841

La voce "Altre riserve" si è generata a seguito della differenza tra il valore nominale del finanziamento ricevuto dalla Capogruppo ed il *fair value* calcolato dello stesso. Tenuto conto che il finanziamento è stato erogato da Zoomlion Capital (HK) Co Ltd - socio unico di Zoomlion Capital (Italy) SpA e considerato che, nella sostanza, la differenza di cui sopra può essere considerata una contribuzione della controllante, la stessa è

stata contabilizzata ad incremento del patrimonio netto di Zoomlion Capital (Italy) SpA al netto del correlato effetto imposte.

11.5.2 Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"

La voce non presenta alcun saldo.

11.5.3 Prospetto riepilogativo della composizione del patrimonio netto

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio netto, con l'indicazione del grado di disponibilità delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
		(1)		
Capitale	14.000.000			
Riserve di capitale				
Versamento soci per futuro aumento di Capitale	160.802	A B		
Riserve di utili				
- riserva legale	28.020	B		
- riserva straordinaria	330.579	A B C	330.579	-
- riserva utili (perdite a nuovo)	(632.939)			
- riserva FTA	409.326	B		
Altre riserve	1.913.053	B		
Utile (perdita) d'esercizio	274.919			
Totale 31/12/2021	16.483.761		330.579	0
Quota non distribuibile	15.878.262			
Residuo quota distribuibile	605.498			

1. *Legenda: A: per aumento di capitale; B: Per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci*

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati a fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	6.472.178	-	-	-	6.472.178	2.534.886
e) Famiglie	116.400	-	-	-	116.400	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

2. Altri impegni e garanzie rilasciate

La voce non presenta alcun saldo.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari

Non si è proceduto a compensazioni della specie.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari

Non si è proceduto a compensazioni della specie.

5. Operazioni di prestito titoli

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni della specie.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nell'esercizio non vi sono attività della specie.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		0		0	221
3.2 Crediti verso enti finanziari		0		0	0
3.3 Crediti verso clientela		2.192.294		2.192.294	1.785.432
4. Derivati di copertura		0		0	0
5. Altre attività		345	1.578	1.923	2.301
6. Passività finanziarie		0		0	0
Totale	0	2.192.639	1.578	2.194.218	1.787.954
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	0	1.337	0	1.337	1.474
di cui: interessi attivi su leasing	0	2.192.294	0	2.192.294	1.785.432

La voce “crediti verso banche” è relativa agli interessi attivi maturati sui saldi creditori attivi presso le Banche con cui la Società intrattiene rapporti.

La voce “crediti verso la clientela” è relativa all’attività di locazione finanziaria propria della Società.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La fattispecie non è presente.



1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	35.723	x	x	35.723	48.247
1.2 Debiti verso enti finanziari	437.448	x	x	437.448	399.389
1.3 Debiti verso clientela	142.166	x	x	142.166	61.463
1.4 Titoli in circolazione	x			-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie al <i>fair value</i>				-	-
4. Altre passività	x	x	-	-	63
5. Derivati di copertura	x	x		-	-
6. Attività finanziarie	x	x	x	-	-
Totale	615.337	0	0	615.337	509.162
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.164	x	x	1.164	1.257

Gli interessi passivi relativi a debiti verso banche pari a Euro 35.723 si riferiscono agli interessi passivi addebitati dalle banche a seguito dei fidi concessi sugli scoperti di conto corrente.

Gli interessi passivi relativi a debiti verso enti finanziari di Euro 437.448 sono relativi per Euro 304.272 alla contabilizzazione degli interessi passivi sul finanziamento ricevuto dal Socio Unico calcolati in ossequio all'IFRS 9 e per Euro 133.176 agli interessi passivi su finanziamenti a titolo oneroso ricevuti dal Socio Unico.

Gli interessi passivi relativi ai debiti verso la clientela si riferiscono principalmente, per Euro 141.002, agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalla consociata Zoomlion Holding (H.K.).

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

La fattispecie non è presente.

SEZIONE 2 – COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

La fattispecie non è presente.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) garanzie ricevute	-	0
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni	44.303	39.701
Totale	44.303	39.701

La voce "altre commissioni" è relativa alle commissioni sulla disponibilità creditizia.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO – VOCE 100

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

**SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE
AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 110**

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.



SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i> - per leasing - per factoring - altri crediti												
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	130.038	141.218	0	3.230	0	0	-115.531	0	-23.990	0	134.965	201.110
Totale	130.038		0	3.230	0	0	-115.531	0	-23.990	0	134.965	201.110

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	73.971
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	139.128	-	-	-	-	139.128	-
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	-	139.128	-	-	-	-	139.128	
Totale 2020	73.971	-	-	-	-	-		73.971

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

SEZIONE 9 – UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI - VOCE 140

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Personale dipendente	633.256	621.269
a. salari e stipendi	452.095	436.801
b. oneri sociali	134.683	134.784
c. indennità di fine rapporto	33.017	31.134
d. spese previdenziali	-	-
e. accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f. accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g. versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h. altri benefici a favore dei dipendenti	13.461	18.550
2. Altro personale in attività	4.169	-
3. Amministratori e Sindaci	118.738	105.960
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	756.163	727.229

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Tipologia	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
- Personale dipendente		
a) dirigenti	1,0	1,0
b) quadri direttivi	1,5	1,3
c) restante personale dipendente	2,3	2,4
- Altro personale	0,1	0,4
Totale	4,9	5,0

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Società di revisione	44.580	44.379
Consulenze e prestazioni professionali	149.134	221.132
Funzioni di controllo	46.431	43.763
Informazioni commerciali	58.435	38.030
Imposte indirette e tasse	975	760
Affitti	190	155
Soese auto aziendali	25.064	25.351
Spese di funzionamento ufficio	8.099	8.759
Spese bancarie	11.713	15.270
Spese viaggio e soggiorno	9.937	6.794
Spese telefoniche	5.686	5.731
Spese IT	73.169	66.108
Spese varie	21.081	34.073
Totale	454.494	510.305

L'importo di bilancio si riferisce prevalentemente a costi amministrativi addebitati alla Società sulla base di contratti di "service agreement" sottoscritti:

- in relazione ai costi legati ai servizi di natura amministrativa e contabile;
- in relazione ad altri costi di natura amministrativa, sostenuti per l'assistenza fornita alla Società.

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Il fondo per rischi e oneri accoglie gli accantonamenti destinati a coprire eventuali perdite derivanti da posizioni classificate alla data di fine esercizio come "impegni ad erogare fondi". In particolare, al 31 dicembre 2021 è presente in bilancio un fondo rischi ed oneri pari a Euro 10.186 per effetto degli accantonamenti netti effettuati nel corso dell'esercizio su un ammontare lordo di impegni pari a Euro 6.588.578.

	Accantonamenti netti			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	10.186	-	-	10.186
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-
Totale	10.186	-	-	10.186

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non vi sono accantonamenti ad altri impegni e altre garanzie.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Non vi sono accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	14.004			14.004
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	28.129			28.129
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze	X			
Totale	42.133	-	-	42.133

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: software				
1.1 di proprietà	17.213			17.213
1.2 acquisite in leasing finanziario				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	17.213	0	0	17.213

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Imposta di bollo e registro	7.519	1.811
Tasse di proprietà da riaddebitare	181.937	111.691
Premi assicurativi da riaddebitare	50.384	6.065
Costi legge Sabatini da riaddebitare	84.230	33.680
Costi antifurto da riaddebitare	10.290	10.711
Altri oneri di gestione	78.596	19.177
Minusvalenze beni leasing	0	0
Soprawvenienze passive e altri oneri straordinari	22.126	64.622
Totale	435.082	247.757

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Spese istruttoria su contratti di leasing	39.925	38.850
Penale risoluzione anticipata	0	0
Antifurto	17.654	13.987
Riaddebito costi legge Sabatini	55.530	28.750
Riaddebito tasse di proprietà	176.243	99.949
Riaddebito premi assicurativi	88.627	11.049
Gestione credito ceduto	60.999	60.999
Proventi diversi	6.588	5.655
Riaddebiti spese amministrative	109.338	51.027
Plusvalenza beni in leasing	82.231	172.969
Soprawvenienze attive e altri proventi straordinari	514	424
Riaddebito spese legali	0	203
Totale	637.649	483.863

SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 230

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 17 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 240

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.



SEZIONE 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Imposte correnti	147.693	6.758
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-	29.814
5. Variazione delle imposte differite	(100.622)	(99.799)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	47.071	(63.227)

Le imposte sul reddito indicate a bilancio per Euro 47.071 sono relative a:

- imposte correnti IRES pari a Euro 97.835;
- imposte correnti addizionale IRES pari a Euro 14.268;
- imposte correnti IRAP pari ad Euro 35.590;
- rilascio delle imposte differite pari ad Euro 100.622 legate alla contabilizzazione IAS del *loan*.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	321.991	
Onere fiscale teorico	27,50%	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	273.080	
IMPONIBILE FISCALE IRES	595.071	
Utilizzo perdita fiscale	-	
Deduzione quota ACE	(187.423)	
IMPONIBILE FISCALE IRES	407.648	
IRES (24%) corrente per l'esercizio		97.835
Addizionale IRES (3,5%) per l'esercizio		14.268

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Margine di interesse	1.578.880	
Commissioni nette	(44.303)	
Margine di intermediazione	1.534.577	
Costi deducibili IRAP	463.794	
Variazioni in aumento	82.231	
Risultato prima delle imposte	1.153.014	
Onere fiscale teorico	5,57%	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(134.965)	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	240.703	
Deduzione per cuneo fiscale	(619.795)	
Ulteriore deduzione	0	
Base imponibile fiscale IRAP	638.957	
IRAP (5,57%) corrente per l'esercizio		35.590

SEZIONE 20 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE –
VOCE 290

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2021 né al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali			2.192.294			0	2.192.294	1.785.432
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	0	0	2.192.294	0	0	0	2.192.294	1.785.432

21.2 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

La Società nel corso dell'esercizio 2016 ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB), ottenendo l'autorizzazione all'iscrizione all'Albo di cui al suddetto articolo con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2017.

In considerazione della sopra citata autorizzazione, la Società ha redatto il presente bilancio in ossequio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo le disposizioni della Banca d'Italia "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" emanate con provvedimento del 29 ottobre 2021, così come integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

A. LEASING (LOCATORE)

I contratti di leasing perfezionati dalla Società prevedono il trasferimento del rischio del bene concesso in locazione sul locatario e conseguentemente si procede alla gestione del rischio di credito. Per ulteriori informazioni su tale aspetto si rimanda all'apposta sezione del presente bilancio (Parte D – Altre Informazioni – Sezione 3.1 Rischio di Credito).

Informazioni qualitative

Si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo A.2.4 Altre informazioni.

Informazioni quantitative

Per il locatore, i pagamenti dovuti per il leasing includono anche le garanzie per il valore residuo prestate al locatore dal locatario, da una parte collegata al locatario o da una terza parte non collegata al locatore avente la capacità finanziaria di adempiere le obbligazioni di garanzia. I pagamenti dovuti per il leasing non includono i pagamenti assegnati alle componenti non leasing.

A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda i finanziamenti concessi in leasing dalla Società si rimanda a quanto dettagliato nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutato al Costo Ammortizzato) ed alla Parte C (Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 – Interessi – Voce 10) del presente bilancio



A.2 Leasing finanziario.

A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	14.223	24.241.313	24.255.536	143.422	20.400.609	20.544.031
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	9.062	19.519.288	19.528.350		17.485.054	17.485.054
Da oltre 2 anni fino a 3 anni		15.603.336	15.603.336		13.748.372	13.748.372
Da oltre 3 anni fino a 4 anni		10.898.655	10.898.655		9.673.404	9.673.404
Da oltre 4 anni fino a 5 anni		4.321.506	4.321.506		4.883.311	4.883.311
Da oltre 5 anni		597.402	597.402		513.654	513.654
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	23.284	75.181.500	75.204.784	143.422	66.704.404	66.847.826
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	0	-4.930.457	-4.930.458	0	-3.402.850	-3.402.850
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing	23.284	70.251.043	70.274.327	143.422	63.301.554	63.444.976

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

A.2.2 Classificazione finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali	8.185.895	7.731.460	23.910	30.746
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri	61.583.069	53.908.568	4.908	143.114
D. Beni Immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	69.768.964	61.640.028	28.818	173.860

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni Inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni Immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	-	-	-	-	-	-

A.2.4 Altre informazioni

Natura dell'attività di leasing

L'operatività della società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Nel conto economico non sono presenti significativi canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni). Si evidenzia che la Società utilizza piani di ammortamento "a ricalcolo" di indicizzazione che consentono l'adeguamento del piano all'indice di riferimento.

A.3 leasing operativi

La fattispecie non è presente.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 né in quello chiuso al 31 dicembre 2020.

C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 né in quello chiuso al 31 dicembre 2020.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Si riportano di seguito i valori degli impegni ad erogare fondi registrati da Zoomlion in data 31.12.2021. I suddetti importi si riferiscono ai contratti di leasing stipulati ma non decorsi con riferimento alla data di analisi.

Operazioni	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	6.588.578	2.534.886
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	6.588.578	2.534.886

I dati esposti si intendono al lordo delle svalutazioni iscritte a bilancio.

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.3 – Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.4 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.5 – Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.8 – Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.9 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.10 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.11 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)



La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 né in quello chiuso al 31 dicembre 2020.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 né in quello chiuso al 31 dicembre 2020.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 né in quello chiuso al 31 dicembre 2020.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 né in quello chiuso al 31 dicembre 2020.

I. ALTRE ATTIVITÀ

Non vi sono informazioni da segnalare.



SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE
NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA
CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

A – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Non ci sono dati da segnalare.

B – INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE
DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

Non ci sono dati da segnalare.

C – OPERAZIONI DI CESSIONE

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

*C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento
(continuing involvement)*

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.



SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

La Società dal 18 gennaio 2017 è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia.

Di seguito vengono fornite dettagliate informazioni di natura quali-quantitativa circa il processo di individuazione, valutazione e gestione dei rischi della Società, in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Zoomlion Capital, in quanto intermediario autorizzato alla concessione di finanziamento nella forma del *leasing* finanziario, risulta particolarmente esposta al rischio di insolvenza da parte dei propri clienti. A tal proposito, la Funzione di *Risk Management* monitora periodicamente il profilo di rischio complessivo del portafoglio crediti della Società, proponendo l'implementazione di specifiche misure correttive all'occorrenza.

La presente sezione è redatta in unità di Euro, garantendo la significatività e chiarezza delle informazioni in essa contenute.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Al 31 dicembre 2021, Zoomlion ha registrato un decremento dell'incidenza dei *non-performing loans* rispetto all'anno precedente, come risultato sia delle politiche di gestione del credito che di recupero dello stesso.

	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
TOTALI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	70.863.466	68.171.759
Crediti in bonis	70.840.182	68.028.337
Crediti deteriorati	23.284	143.422
<i>di cui:</i>		
<i>Scaduti deteriorati</i>	0	22.444
<i>Inadempienze probabili</i>	23.285	110.978
<i>Sofferenze</i>	0	10.000
Incidenza deteriorato	0,03%	0,21%

1.2 Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Il perdurare della pandemia da COVID-19 ha comportato anche per il 2021 per l'intero sistema finanziario la necessità di valutare la revisione dei processi interni di gestione del credito e l'attuazione di misure volte al contenimento degli impatti negativi derivanti dalla crisi sanitaria.

Zoomlion dopo la riduzione dell'operatività verificatesi nel corso del bimestre marzo-aprile del 2020, ha intrapreso un percorso di crescita progressiva e continua già a partire dal secondo trimestre del 2020, che è proseguita nel 2021, anche grazie alle misure governative che hanno incentivato l'investimento in nuovi macchinari.

Nel corso dell'anno, la Società ha prolungato, ai clienti che ne hanno avanzato richiesta, la sospensione dei pagamenti dei contratti di leasing (c.d. moratorie COVID-19).

Non è stato ritenuto necessario apportare rilevanti modifiche alle strategie di gestione e ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi; ciononostante, al fine di neutralizzare aspetti potenzialmente negativi legati alla situazione pandemica, la Società, già a partire dall'esercizio 2020, ha intrapreso una serie di iniziative quali:

- l'adozione di politiche più prudenziali in fase di approvazione dei clienti maggiormente rischiosi (*rating D*);
- il rafforzamento dell'attività di *monitoring* e *collection*, soprattutto con riferimento alle esposizioni oggetto di moratoria, così da identificare tempestivamente l'emersione di indicatori di inadempienza e intervenire prontamente;
- l'adesione al Fondo Centrale di Garanzie per le PMI, al fine di accedere alla copertura di cui all'art. 56 del D.L. n. 18/2020;
- l'analisi dettagliata dei possibili scenari attraverso una serie di proiezioni legate all'andamento dei futuri flussi di cassa.

Inoltre, in via prudenziale la Società ha provveduto a classificare a stage 2 tutte quelle posizioni che hanno prolungato la possibilità di beneficiare della moratoria *ex lege* da Covid-19 fino al 31 dicembre 2021.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza, insolvenza, o variazione del merito di credito delle controparti, nei confronti delle quali esiste un'esposizione che genera una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

La Società assicura la gestione del suddetto rischio attraverso un complesso di norme interne, strutture e processi in via di consolidamento e che rispettano le linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e dall'AD.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottate e le strutture organizzative preposte

I sistemi di gestione, misurazione e controllo vengono attivati all'interno della Società già nella fase di istruttoria della pratica di finanziamento, attraverso una puntuale analisi del merito creditizio del cliente tramite diversi strumenti di indagine, quali, ad esempio, bilanci, informazioni commerciali, banche dati.

Sulla base dell'istruttoria svolta, al cliente viene attribuito un rating, da A a D, dove per rating A si considera un merito creditizio elevato e D un merito creditizio basso.

A fronte di tale tipologia di rischio, la Società ha, inoltre, strutturato a livello organizzativo un processo di gestione e monitoraggio basato su:

1. controlli di primo livello, effettuati da parte degli *owner* delle diverse unità organizzative e disciplinati all'interno di un corpo normativo, che si compone di regolamenti e manuali operativi;
2. controlli di secondo livello, effettuati dal *Risk Manager* attraverso l'utilizzo della metodologia standardizzata, prevista per gli intermediari di classe 3, in base alla quale viene associata a ogni posizione esposta al rischio una specifica ponderazione, determinata in funzione della tipologia della controparte e/o del *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ECAI) e riconosciuta dalla Banca d'Italia; in particolare, la Società ha identificato, quale ECAI riconosciuta, la Società Moody's.

L'attività di monitoraggio sull'intero portafoglio crediti viene svolta tempo per tempo dal *Credit Manager* e consiste, principalmente, nell'aggiornamento delle informazioni provenienti da fonti interne ed esterne in relazione al merito creditizio della controparte.

Con specifico riferimento alle posizioni “anomale”, il controllo e il monitoraggio delle singole posizioni vengono svolte analiticamente e con sistematicità al fine di contenere il deterioramento del portafoglio e dei passaggi a perdita.

In particolare, la Società si è dotata di Regolamento del processo del credito che ingloba le definizioni di credito deteriorato adottate dalla Banca d’Italia per gli intermediari vigilati (Cfr. Circolare della Banca d’Italia n. 272 del 30 luglio 2008 s.m.i.), e che, al contempo, ne definisce le diverse modalità di trattamento.

La classificazione di una posizione in una delle classi di credito deteriorato definite dalla Banca d’Italia comporta l’avvio di una fase di intervento, finalizzata a regolarizzare la posizione nel più breve tempo possibile. Le suddette azioni vedono il coinvolgimento dell’Area Crediti, dell’AD e dell’Area Legale e il controllo da parte delle Funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

I metodi di misurazione delle perdite attese

Il principio contabile IFRS 9 impone agli intermediari finanziari di calcolare l’importo degli accantonamenti a partire non più dalla cosiddetta perdita sostenuta (*Incurring Credit Loss*) bensì dalla perdita attesa (*Expected Credit Loss*, di seguito **ECL**), rendendo necessaria la stima di alcuni parametri di perdita che attribuiscano consistenza e veridicità alla stima della ECL: *Probability of Default* (di seguito, **PD**) e *Loss Given Default* (di seguito, **LGD**). La ECL è misurata entro un orizzonte temporale di un anno per i crediti classificati in *stage 1*, mentre occorre provvedere ad una stima *lifetime* (che tiene conto della durata dell’esposizione) per le attività finanziarie che hanno subito un significativo incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale (*stage 2* e *stage 3*). Inoltre, l’IFRS 9 richiede che, indipendentemente dalla rischiosità dell’esposizione, i parametri necessari per il calcolo della ECL siano in grado di incorporare una componente *forward looking* che tenga conto delle previsioni circa gli andamenti futuri dell’economia.

Il calcolo della PD

Il calcolo di una PD *compliant* all’IFRS 9 viene effettuato a partire dai tassi di decadimento relativi agli ultimi quattro esercizi; tale parametro è corretto al fine di comprendere nel modello una componente *forward looking*; quest’ultima (comprensiva dei fattori macroeconomici) è incorporata nel modello grazie al supporto di una simulazione dello scenario macroeconomico elaborata sulla base dei dati ISTAT. In particolare, è calcolato un fattore di aggiustamento della PD a partire dalle regressioni statistiche eseguite sulle variabili PIL, tasso di disoccupazione e investimenti fissi lordi.

Infine, con riferimento al calcolo della PD, mentre per lo *stage 1* è sufficiente prendere a riferimento il tasso di decadimento (di ingresso a *default*) a 12 mesi corretto con la componente *forward looking*, per lo *stage 2* si è proceduto a calcolare una PD *lifetime* in grado di considerare la totale durata dell’esposizione e il significativo aumento del rischio in capo alla controparte. Tale calcolo è avvenuto, da un lato, per mezzo della tecnica statistiche della catena di Markov ⁽²⁾, dall’altro, aggiungendo all’ammontare delle rettifiche di valore calcolate per la singola esposizione l’importo di 3 rate ipotizzate scadute.

(²) Una catena di Markov è un processo stocastico che descrive il passaggio da uno stato a un altro in uno spazio definito di stati. Tale processo è caratterizzato da “assenza di memoria”, nel senso che la distribuzione di probabilità dello stato successivo dipende solo dallo stato corrente e non dalla sequenza degli eventi che l’hanno preceduto. La dipendenza seriale è quindi esclusivamente tra periodi adiacenti (AIFIRM, Il principio contabile IFRS 9 in banca: la prospettiva del *Risk Manager*, dicembre 2016).

Il calcolo della LGD

Per l'individuazione di una LGD IFRS 9 *compliant* da utilizzare ai fini del modello di *impairment*, sono utilizzate le LGD parametrizzate sulla base dei dati Assilea e differenziate per tipologia di prodotto (leasing) e *cluster* di provenienza. In particolare, nel modello adottato dalla Società vengono utilizzate due differenti LGD a loro volta diversificate per tipologia di prodotto: la prima calcolata sulla base dei dati Assilea con riferimento alla totalità delle esposizioni diversificate per specifica tipologia di leasing (per lo *stage 1* e lo *stage 2*), la seconda calcolata sulla base dei dati Assilea con riferimento alle sole esposizioni a sofferenza anch'esse diversificate per specifica tipologia di leasing (per lo *stage 3*).

Esposizioni deteriorate

Con riferimento allo *stage 3*, ai fini della valorizzazione del bene oggetto di concessione, nell'ambito del contenimento delle rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate, la Società ha implementato una metodologia che include la stima, da un lato, relativa al deprezzamento del valore attuale del bene rispetto a quello iniziale di acquisto e, dall'altro, ai costi di recupero che la Società si troverebbe a sostenere in caso di default della controparte.

Di conseguenza, la valorizzazione del bene alla data di riferimento avviene decurtando dal valore di acquisto la stima della percentuale di deprezzamento e i suddetti costi di recupero. Il valore così ottenuto viene portato a deduzione dell'esposizione lorda; sul valore risultante dalla suddetta deduzione si applica la percentuale di svalutazione identificata in maniera prudenziale sulla base dello storico della Società e, comunque, coerente con i tassi di copertura relativi al settore di riferimento.

Tuttavia, qualora il valore del bene portato in deduzione risultasse superiore all'esposizione lorda (c.d. bene capiente), il modello adottato prevede l'applicazione - sull'esposizione lorda - di una percentuale di svalutazione forfettaria, tale da garantire comunque una quota di accantonamento prudenziale sull'esposizione deteriorata in linea con quella del settore del leasing. Tale percentuale è da considerarsi come percentuale "minima" di svalutazione per il cluster di rischio di riferimento.

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di *leasing* pone, quale principale forma di garanzia e di mitigazione del rischio di credito, il bene oggetto del finanziamento; altre forme di mitigazione sono legate all'acquisizione di garanzie di diversa natura.

Inoltre, per alcune controparti, la Società acquisisce la garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia quale forma di garanzia *eligible* prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale e idonea ad abbattere l'assorbimento patrimoniale a fronte del suddetto rischio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate, le procedure tecnico-organizzative adottate dalla Società comprendono:

- a) un controllo mensile del *Credit Manager* sull'interno portafoglio, al fine di verificare il pagamento puntuale delle singole rate, producendo un report che viene presentato all'AD; in particolare, a questa valutazione può seguire la revisione del merito di credito del cliente e, quindi, del rating assegnato in fase di istruttoria. Ipotesi di anomalia che possono generare una riclassificazione del merito creditizio possono essere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, causate dai seguenti motivi:

- 3 rate di ritardo in caso di periodicità mensile, anche non consecutive;
- 1 rata di ritardo in caso di periodicità trimestrale;
- 1 rata di ritardo in caso di periodicità semestrale;
- informazioni ricevute da fonti interne o esterne (banche dati) che rilevano tensioni.

Relativamente alla classificazione delle attività finanziarie, il principio contabile IFRS 9 invita gli intermediari a classificare le esposizioni in tre differenti categorie di rischio definite “stage”: 1, 2 e 3. Gli *stage* 1 e 2 rappresentano le posizioni “in bonis”. Nello specifico:

1. in *stage* 1 sono presenti le esposizioni in regolare ammortamento che non presentano fattori di rischio (interni o esterni) che facciano presumere un significativo aumento dello stesso;
2. in *stage* 2 sono invece presenti le esposizioni che, pur non rappresentando ancora una tipologia di deteriorato, non risultano in regolare ammortamento o sono da considerarsi maggiormente rischiose a causa di alcuni fattori di natura esterna/interna che giustificano tale maggiore rischiosità (c.d. crediti *underperforming*).

Lo sviluppo del modello di classificazione ha comportato l’individuazione di criteri con i quali identificare detta tipologia di esposizioni con riferimento sia alle nuove pratiche sottoscritte, sia alle pratiche già nel portafoglio dell’intermediario. In particolare, le fattispecie identificate dalla Società sono le seguenti:

- scaduto oltre 30 giorni + 10 giorni = 40 giorni;
- esposizione sotto osservazione (c.d. *whatchlist*).

I criteri individuati permettono alla Società di avvalersi sia di informazioni “interne” che “esterne” provenienti dalle banche dati (Centrale Rischi, Base Dati Centrale Rischi – BDCR Assilea, CRIF), interrogate dal *Credit Manager* per le esposizioni che presentino una maggiore rischiosità (c.d. *whatchlist*) con cadenza almeno semestrale. Sulla base delle risultanze ottenute, il *Credit Manager* effettua una valutazione circa il significativo aumento del rischio dell’esposizione in analisi e classifica quest’ultima in *stage* 1 piuttosto che in *stage* 2.

Lo *stage* 3 comprende le c.d. esposizioni deteriorate (scaduti deteriorati, inadempienze probabili e sofferenze); per determinare se lo scaduto è da classificare come deteriorato la Società ha optato per l’approccio per “debitore”.

Relativamente al portafoglio già classificato “scaduto deteriorato” o “inadempienza probabile”, il *Credit Manager* analizza mensilmente l’elenco delle posizioni al fine di verificare le eventuali azioni poste in essere, per la regolarizzazione delle posizioni o, quantomeno, per evitare l’aggravarsi dello stato di anomalia. Ogni decisione in merito alle posizioni classificate in “scaduto deteriorato” viene assunta dal *Credit Manager* e gli eventuali rientri in bonis sono portati all’attenzione dell’AD; con riferimento alle posizioni classificate in “inadempienza probabile”, il *Credit Manager* ne propone il passaggio all’AD, il quale ne dispone il passaggio e gli eventuali rientri in bonis sono approvati da quest’ultimo.

Relativamente alle esposizioni dei clienti per i quali, dopo un attento esame di merito del *Credit Manager* (che le monitora mensilmente), siano state rilevate circostanze di dubbia solvibilità, anche se non ancora formalizzate in specifici provvedimenti, la loro classificazione a “sofferenza” è proposta dal *Credit Manager* all’AD che le porta, poi, all’attenzione del CDA al fine di deliberarne in merito. Gli eventuali rientri in bonis sono portati dall’AD all’attenzione del CDA che ne delibera il rientro.

- b) le cessioni di credito, considerate come una delle possibili strategie da utilizzare per una gestione attiva del recupero, rivelandosi funzionale per quelle posizioni di cassa per cui:
 1. siano già state esperiti in maniera non fruttuosa i tentativi di recupero;
 2. non si ritenga conveniente la prosecuzione di procedure giudiziali o stragiudiziali;
 3. non si ritenga di avere le specializzazioni necessarie per la gestione di specifiche situazioni.



In questi casi, la Società si rivolge al mercato di potenziali investitori, per individuare soluzioni volte alla collocazione di tali posizioni.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si tratta di esposizioni a cui vengono applicate operazioni di ristrutturazione; la classificazione di esposizione oggetto di concessione rappresenta una “qualificazione” del credito e non un portafoglio a sé stante.

Le esposizioni oggetto di concessione si distinguono in:

1. esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (*non performing exposures with forbearance measures*) che rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili, delle esposizioni scadute deteriorate;
2. altre esposizioni oggetto di concessioni (*forborne performing exposures*), che rappresentano un dettaglio delle esposizioni in bonis e scadute non deteriorate.

La valutazione circa la necessità di una concessione al cliente spetta al *Credit Manager*, il quale la porta a conoscenza dell'AD; la relativa delibera spetta, invece, nei limiti previsti dal regolamento del credito, all'AD o al CDA.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	23.285	0	1.014.866	69.825.315	70.863.466
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2021	0	23.285	0	1.014.866	69.825.315	70.863.466
Totale al 31/12/2020	10.000	110.978	22.444	1.618.170	66.410.167	68.171.759

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non Deteriorate			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.736	5.452	23.284	6	71.338.950	498.768	70.840.182	70.863.466
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value						x	x	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						x	x	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2021	28.736	5.452	23.284	6	71.338.950	498.768	70.840.182	70.863.466
Totale al 31/12/2020	174.387	30.965	143.422	158.454	76.096.584	343.128	75.753.456	75.896.878

Portafogli/ qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	Totale
	Minus-valenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Derivati di copertura				0
Totale al 31/12/2021	0	0	0	0
Totale al 31/12/2020	0	0	0	0

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	684.440	0	0	0	134.449	195.976	0	0	23.284	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale al 31/12/2021	684.440	0	0	0	134.449	195.976	0	0	23.284	0	0	0
Totale al 31/12/2020	1.618.170	0	0	0	0	0	0	0	130.548	0	0	0

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.938.476	-	0	-	17.114	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2021	3.938.476	0	0	0	17.114	0
Totale al 31/12/2020	0	462.411	19.600	0	0	0

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione	3.661.211	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 2021	3.661.211	-	-	-	-	-
Totale 2020	-	-	-	-	-	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, banche e società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Non è presente la casistica.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non è presente la casistica.

6.2 – bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non è presente la casistica.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non è presente la casistica.



6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI PER CASSA										
a) Sofferenze	x		0		x		0		0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
b) Inadempienze probabili	x		28.737		x		5.451		23.286	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
c) Esposizioni scadute deteriorate	x		0		x		0		0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
d) Esposizioni scadute non deteriorate	687.847	339.856	x		3.407	9.431	x		1.014.865	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	202.438	x		0	6.462	x		195.976	
e) Altre esposizioni non deteriorate	66.852.473	3.458.773	x		334.508	151.424	x		69.825.314	6
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	3.458.773	x		0	151.424	x		3.307.349	
TOTALE A	67.540.320	3.798.629	28.737	0	337.915	160.855	5.451	0	70.863.465	6
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:										
a) Deteriorate	x				x					
b) Non deteriorate	6.588.578	0	x		16.670		x		6.571.908	0
TOTALE B	6.588.578	0	0	0	16.670	0	0	0	6.571.908	0
TOTALE A + B	74.128.898	3.798.629	28.737	0	354.585	160.855	5.451	0	77.435.373	6

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza:									-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di altre misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
B. Finanziamenti in inadempienze probabili:									-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di altre misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
C. Finanziamenti scaduti deteriorati:									-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di altre misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:									-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di altre misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
E. Altri finanziamenti non deteriorati:	-	3.661.211	-	-	-	157.885	-	-	3.503.326	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-				-				-	-
b) Oggetto di altre misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione		3.661.211				157.885			3.503.326	-
d) Nuovi finanziamenti										
Totale (A+B+C+D+E)	-	3.661.211	-	-	-	157.885	-	-	3.503.326	-

* Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	19.839	129.609	24.939
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	17.114	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	24.939	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	-	4.967	-
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	4.839	-	-
C.3 incassi	-	147.892	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	24.939
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	15.000	-	-
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	28.737	-

6.5 – bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non è presente la casistica.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.839		18.631		2.495	
B. Variazioni in aumento						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		x		x		x
B.2 altre rettifiche di valore	-		3.230		-	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	x	2.495	x	-	x
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			85		-	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	5.000		18.990		-	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	4.839		-		-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					2.495	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
C.7 altre variazioni in diminuzione		x		x		x
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	5.451	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Non è presente la casistica.

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Non è presente la casistica.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni

Non sono previste classi di rating.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Non è presente la casistica.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Governi e Banche Centrali			Altri Enti Pubblici			Imprese finanziarie			Imprese non finanziarie			Altri soggetti*		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio
A. Esposizione per cassa															
A.1 Sofferenze															
A.2 inadempienze Probabili							0	0		23.286	5.451				
A.3 Scadute deteriorate							0	0		0	0				
A.4 Non deteriorate							70.840.179		337.915						
TOTALE A							70.863.465	5.451	337.915						
B. Esposizioni fuori bilancio															
A.1 Sofferenze															
A.2 inadempienze probabili															
A.3 Scadute deteriorate															
A.4 Non deteriorate							6.571.908		16.670						
TOTALE B							6.571.908		16.670						
TOTALE (A+B) 2021							77.435.373	5.451	354.585						
TOTALE (A+B) 2020							70.700.161	30.965	349.611						

* Ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 140/1991 (aggiornamento al 30/09/2014), gli altri soggetti includono le famiglie, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, il resto del mondo e le unità non classificabili e non classificate.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area	Nord-Ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Estero
A) Esposizioni per cassa						
Valori lordi	19.260.255	15.247.205	8.540.918	19.455.541	7.757.375	1.106.390
Rettifiche di valore complessive	116.027	87.573	56.768	153.345	85.027	5.480
Valori netti	19.144.228	15.159.632	8.484.151	19.302.196	7.672.348	1.100.910
B) Esposizioni fuori bilancio						
Valori lordi	1.818.816	1.121.496	567.054	1.240.291	1.840.921	
Rettifiche di valore complessive	4.616	2.849	565.575	3.107	4.619	
Valori netti	1.814.201	1.118.646		1.237.184	1.836.302	
TOTALE NETTI (A+B) 2021	20.958.428	16.278.278	9.049.726	20.539.380	9.508.650	1.100.910
TOTALE NETTI (A+B) 2020	18.907.425	17.458.014	8.301.434	16.641.839	6.501.146	2.890.303

9.3 Grandi esposizioni

Ai sensi del CRR, un'esposizione nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi è considerata grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'intermediario finanziario.

Al 31 dicembre 2021, la Società presenta n.6 grandi esposizioni il cui valore lordo risulta pari o superiore al 10% del capitale ammissibile, tutte al di sotto della soglia limite del 25% del capitale ammissibile o del 100% nel caso di esposizioni verso enti finanziari. Si riportano di seguito i valori delle suddette esposizioni:

	valore non ponderato	valore ponderato
a) Ammontare (valore di bilancio)	18.072.817	
b) Ammontare (valore ponderato)		12.756.505
c) Numero	6	

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non vi sono informazioni da riportare.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono informazioni da riportare.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Per via dell'attività svolta, la Società non risulta esposta ai rischi di mercato.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

1. Aspetti generali

Informazioni di natura qualitativa

La Società non risulta esposta al tasso di interesse sul portafoglio di negoziazione in quanto:

- Non svolge attività sui mercati finanziari con finalità di *trading* e di investimento;
- Non svolge attività di negoziazione di strumenti finanziari in contropartita con la clientela.

La stessa risulta, invece, esposta al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, e cioè esposta agli impatti delle variazioni avverse dei tassi di interesse sulle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. In tale ambito, la quantificazione del capitale interno da parte della Società è determinata mediante l'utilizzo della metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia nell'Allegato C, Titolo IV, Cap. 14 della Circolare n. 288/2015.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	4.621.806	5.370.363	60.239.266	810.459	3.225.238	0	0	0
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	10.108.125	3.275	8.006.978	5.983.173	31.587.462	0	0	0
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio di tale rischio è effettuato dalla Funzione di *Risk Management*, che predispone una informativa semestrale al Consiglio di Amministrazione in cui sono riportate anche le analisi relative all'esposizione al rischio di tasso di interesse sul *banking book*. In tale occasione, la Funzione determina il capitale interno a fronte del suddetto rischio mediante la metodologia sopra richiamata, verificando al contempo la soglia limite prevista dalla Banca d'Italia e fissata al 20%.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. Il rischio tasso di interesse è misurato mediante la contrapposizione di attività e passività in fasce di scadenza regolamentari sulla base della vita residua delle stesse.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2021.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Non vi sono informazioni da riportare.



3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta al rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La società non ha esposizioni in valuta.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2021.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non vi sono informazioni da riportare

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Allo scopo di fronteggiare i rischi operativi, la Società si è dotata di una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti, nonché di processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali è o potrebbe essere esposta.

Assume particolare rilevanza l'istituzione della Funzioni Unica di Controllo di secondo livello deputata al controllo ed al contenimento di tale rischio.

I processi di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi operativi prevedono, tra l'altro, una costante interazione con le altre funzioni di controllo quale, ad esempio, la Funzione di *Internal Audit*.

La struttura organizzativa adottata, insieme alle soluzioni informatiche implementate, rappresentano il principale presidio a fronte dei rischi operativi.

In particolare, la Società ha strutturato a livello organizzativo un processo di gestione e monitoraggio del rischio basato su:

- (1) controlli di primo livello, attraverso la predisposizione di un apposito corpo normativo che si compone di regolamenti e manuali operativi;
- (2) controlli di secondo livello, effettuati dal *Risk Manager* attraverso l'utilizzo della metodologia base (*Basic Indicator Approach – BIA*) prevista per il calcolo del requisito patrimoniale nell'ambito del Primo Pilastro. Secondo il metodo base, detto requisito patrimoniale è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'"indicatore rilevante", identificato dall'art. 316 del CRR;
- (3) l'adozione di procedure informatiche volte a garantire un elevato livello di sicurezza tramite l'adozione di presidi volti ad assicurare: i) *back-up* dei dati e *disaster recovery*; ii) l'individuazione dei soggetti autorizzati ad accedere ai sistemi e relative abilitazioni; iii) la possibilità di risalire agli autori degli inserimenti o delle modifiche dei dati e di ricostruire la serie storica dei dati modificati.

Informazioni di natura quantitativa

Rischio Operativo	
Indicatore rilevante 2021	2.171.713
Indicatore rilevante 2020	1.722.954
Indicatore rilevante 2019	1.601.417
Requisito Patrimoniale 31/12/2021	274.804

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Coerentemente con la Circolare n. 288/2015 della Banca d'Italia, il rischio di liquidità è il rischio che la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Al fine di valutare e monitorare la propria posizione finanziaria netta e la propria esposizione a tale tipologia di rischio, l'intermediario procede alla costruzione della propria "*maturity ladder*" (struttura delle scadenze). Tale metodologia, attraverso la contrapposizione di attività e passività classificate all'interno di fasce temporali definite, consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi e di evidenziare i saldi e gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale, stimando il fabbisogno o il surplus finanziario nei diversi orizzonti temporali considerati.



Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	4.171.045	485.880	610.974	884.927	3.897.023	5.867.880	11.293.492	33.392.526	15.103.431	590.457	0
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela	10.108.125	0	0	0	3.275	8.006.978	5.983.173	25.813.850	5.773.612	0	0
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	5.468.525	1.120.053	0
- Posizioni corte	6.588.578										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

La fattispecie non è presente.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito della normativa di vigilanza, un ruolo principale è svolto dal patrimonio della Società, inteso questo come la somma del capitale sociale, delle riserve – a qualunque titolo costituito – e degli utili d'esercizio. Il patrimonio costituisce il primo presidio a fronte dei rischi derivanti dall'esercizio dell'attività finanziaria svolta dagli intermediari finanziari.

In particolare, è previsto – per gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico – l'obbligo di rispettare un coefficiente di solvibilità pari al 6% delle attività di rischio ponderate, ai sensi di quanto disposto dalla Circ. n. 288/2015, Tit. IV, Cap. 4, Sez. III. Nel corso dell'anno vengono effettuate diverse attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1. Capitale	14.000.000	14.000.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	2.208.841	2.176.846
- di utili		
a) legale	28.020	26.420
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	106.967	76.572
- altre	2.073.854	2.073.854
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	274.919	31.995
Totale	16.483.760	16.208.841



4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2021 la fattispecie non è presente.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Al 31 dicembre 2021 la fattispecie non è presente.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri di un intermediario finanziario che non effettua raccolta del risparmio presso il pubblico consistono nella somma del capitale primario di classe 1 (o *Common Equity Tier 1* (CET1)) e dal capitale di classe 2 (o *Tier 2*).

Poiché la Società non dispone di strumenti di capitale computabili tra gli elementi di classe 2 (es. prestiti subordinati), i fondi propri sono interamente costituiti da capitale primario di classe 1, in ossequio a quanto previsto dall'art. 26 del CRR, al netto dei filtri prudenziali e delle detrazioni previste dal suddetto Regolamento.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2021	Totale 2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	14.570.707	14.295.788
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	317.844	444.981
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al loro degli elementi da dedurre (A+/-B)	14.888.551	14.740.769
D. Elementi da dedurre patrimonio di base	-	-
F. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	14.888.551	14.740.769
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al loro degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	14.888.551	14.740.769

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 31.12.2021, i Fondi Propri della Società ammontano a € 14.888.551 costituiti esclusivamente da capitale primario di classe 1.

Essi rispettano il limite minimo richiesti per l'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, nel rispetto di quanto sancito dall'art. 93 del CRR.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2021	2020	2021	2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO A.1 Rischio di credito e di controparte	84.164.142	81.153.328	59.152.693	54.929.769
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA B.1 Rischio di credito e di controparte B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica B.4 Requisiti prudenziali specifici B.5 Totale requisiti prudenziali			3.549.162 3.823.966 (*)	3.295.786 3.552.802
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA C.1 Attività di rischio ponderate C.2 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 o capital ratio) C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			63.732.772 23,36% 23,36%	59.213.367 24,89% 24,89%
(*) Si precisa come il valore riportato sia comprensivo anche del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, pari a Euro 274.804 per il 2021 e a Euro 257.015 per il 2020.				

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Totale 2021	Totale 2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	274.919	31.995
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- Utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- Utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	-	-
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	274.919	31.995

M

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Importo
Dirigenti con responsabilità strategica	191.408

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non è presente la casistica.

6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A.

Le operazioni con parti correlate non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e sono regolati da normali condizioni di mercato, fatta eccezione per il finanziamento infruttifero di interessi ricevuto da Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd.

Nel prospetto seguente sono indicate le attività e le passività nonché le voci di conto economiche in essere al 31 dicembre 2021, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate.

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	0	38.013.915	437.448	60.999
Zoomlion Holding H.K. Co. Ltd	0	14.301.208	141.002	0
CIFA S.p.A.	0	1.116.864	0	0
Zoomlion Cifa Deutschland Gmbh	23.781	0	0	40.287
Zoomlion Cifa France Sarl	13.497	0	0	25.299
Zoomlion Cifa Europe Srl	7.143	366.000	0	14.442

SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

La Società ha contratti che rientrano nel perimetro di applicazione del Principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale;
2. Autovetture.

Al 31 dicembre 2021, i contratti sono quattro, di cui uno relativo all'affitto dell'immobile della sede di Senago e di cui tre inerenti ad autovetture aziendali.

Il contratto di affitto di immobile destinato ad uso strumentale (sede di Senago), ha durata superiore ai 12 mesi e presenta tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti al noleggio a lungo termine di automobili sono riferiti alle autovetture assegnate ad uso esclusivo ad alcuni dipendenti. Tali contratti, con durata superiore ai 12 mesi, prevedono pagamenti di canoni mensili senza opzione di rinnovo né opzione di acquisto dell'autovettura.

Per ulteriori dettagli si rinvia a:

- le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sui debiti per *leasing* contenute nella Parte B, Passivo;
- le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing contenute nella Parte C.



SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd, con sede ad Hong Kong, cod. fisc. 97530450150. I dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2020 del citato socio unico sono i seguenti (importi in **USD**):

Stato Patrimoniale

	2020 (USD)	2019 (USD)
Attivo	2.096.434.312	1.813.835.134
Totale Attivo	2.096.434.312	1.813.835.134
Passivo	1.484.104.011	1.297.312.985
Patrimonio netto	538.332.027	473.962.493
Utile/(Perdita) dell'esercizio	73.998.274	42.559.656
Tot. Passivo e Patrimonio Netto	2.096.434.312	1.813.835.134

Conto Economico

	2020 (USD)	2019 (USD)
Interessi attivi	56.731.148	40.378.733
Interessi passivi	(15.834.967)	(7.158.153)
Interessi netti	40.896.181	33.220.580
Altri ricavi	16.952.525	42.910.121
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	16.292.858	(14.901.430)
Totale ricavi operativi	74.141.564	61.229.271
Spese amministrative	(5.656.658)	(16.598.905)
Profitti (perdite) da differenza cambio	9.159.249	(14.431.354)
Reddito (perdita) operativo	77.644.155	30.199.012
Ricavi non operativi	120.722	3.765.002
Utile/(Perdita) ante imposte	77.764.877	33.964.014
Accantonamento imposte	(3.766.603)	8.595.642
Utile/(Perdita) dell'esercizio	73.998.274	42.559.656

8.2 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Viene di seguito fornito il dettaglio dei compensi corrisposti a KPMG S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio, al netto delle spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.	37.000
Totale			37.000

8.3 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei sindaci

Tipologia di servizi	Importo
Consiglio di Amministrazione	42.655
Collegio Sindacale	26.000

Destinazione del risultato d'esercizio

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 che presenta un utile d'esercizio, dopo le imposte, pari ad Euro 274.919 e si propone che tale utile venga:

- Per Euro 13.746 destinato a riserva legale.
- Per Euro 261.173 riportato a nuovo.

Senago (MI), lì 29 aprile 2022

L'Amministratore delegato



Alessandro Iacono



Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. con Unico Socio, ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto dagli Amministratori e messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente alla Relazione sulla Gestione in data 30 marzo 2022.

La presente relazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, co. 2, del Codice Civile, ha ad oggetto il resoconto sull'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'attività di vigilanza si è svolta conformemente alle previsioni di legge, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, all'occorrenza, dei principi contenuti nelle Circolari di Banca d'Italia.

Si precisa che la revisione legale dei conti è di esclusiva competenza della società di revisione KPMG S.p.A.

Si precisa altresì che la società è autorizzata da Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo unico bancario dal 18 gennaio 2017.

Durante le verifiche periodiche e attraverso la partecipazione alle Assemblee sociali nonché ai Consigli di amministrazione, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Il Collegio ha inoltre focalizzato la propria attenzione sull'analisi degli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante e ha quindi potuto prendere atto degli interventi del Socio a sostegno della continuità aziendale.

Il Collegio evidenzia inoltre come nella nota integrativa, tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, siano stati richiamati i fattori di instabilità derivanti dall'emergenza Covid-19, nonché dalla contingente situazione bellica Russa - Ucraina, rilevando tuttavia che non vi siano elementi che possano pregiudicare la continuità operativa della società.

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di organo di controllo e vigilanza è informato periodicamente delle misure adottate dalla Società circa la presenza di adeguate condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e di modalità operative volte al contrasto della diffusione del virus, riservandosi, per gli aspetti di propria competenza e con riguardo ai compiti attribuiti allo stesso, di richiedere ai vertici aziendali e alle diverse funzioni competenti adeguati flussi informativi.

I rapporti con i soggetti operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.



Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ritiene che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni posti in essere dalla società siano stati idonei a permettere al Collegio stesso la verifica - con esito complessivamente positivo - della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni legali e statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Il Collegio sindacale ritiene, sulla base delle informazioni acquisite, che ciascun organo o funzione della società abbia ragionevolmente adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile, ed attesta di non essere a conoscenza di interessi che uno o più sindaci abbiano avuto, per conto proprio o di terzi, in una qualsiasi operazione durante l'esercizio.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha svolto n. 9 riunioni (di cui n. 1 congiuntamente alla società di revisione legale) ed ha partecipato a n. 1 riunioni dell'assemblea dei soci, nonché a n. 9 riunioni del Consiglio di amministrazione.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio sindacale dà atto che le maggiori e principali scelte gestionali sono state oggetto di informazione atta a mettere i Consiglieri di amministrazione nelle condizioni di verificare la rischiosità e gli effetti delle operazioni compiute beninteso nell'ambito della organizzazione gestionale e della delega e suddivisione delle funzioni.

Il Collegio dichiara di aver sempre trovato cooperazione da parte della struttura aziendale e delle altre funzioni di controllo.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale attesta l'esistenza - ed il concreto perseguimento da parte del management - di un piano industriale pluriennale, di un *budget* annuale e di specifici obiettivi operativi coerenti con gli stessi, così come indicati dalla casa madre.

L'esercizio, oltre alla normale attività di finanziamento, è stato caratterizzato dalle interlocuzioni con Banca d'Italia e dalle conseguenti repliche attuative, anche mediante incontri specifici, in relazione ai seguenti macro temi:

- Profili strategici;
- Rischio di credito;
- Assetti organizzativi e di controllo.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale conferma la sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo - in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità - alle dimensioni della società ed alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Collegio sindacale, in un'ottica di self-assessment, ritiene di esser dotato di adeguata indipendenza e dimensione numerica, e fa presente di essersi avvalso, per espletare le proprie funzioni, dell'opera di dipendenti della società e del servizio audit della stessa. Il collegio ritiene che il Consiglio di amministrazione sia sufficientemente dimensionato per il corretto funzionamento.

Il Collegio ritiene che il Consiglio di amministrazione sia risultato sufficientemente conscio delle sue competenze di supervisione sugli indirizzi strategici e organizzativi della società e sull'operato delle strutture di gestione e di controllo interno.

Il Collegio attesta l'esistenza di controlli interni atti a monitorare l'andamento della società, l'efficacia ed efficienza della gestione, la tutela del patrimonio e degli asset immateriali aziendali. In base alle informazioni acquisite, il Collegio constata che vi è corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese e che le linee di dipendenza gerarchica paiono chiaramente stabilite. Il processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni e quello di informativa finanziaria paiono al collegio sufficientemente normati e strutturati.

Il Collegio sindacale ha riscontrato la concreta operatività dei diversi livelli di controllo e l'adempimento da parte delle diverse funzioni amministrative degli obblighi di informazione periodica o eventuale.

In particolare, il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, nonché tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ha riscontrato che il sistema di controllo interno risulta efficace ed operativo. La funzione di Internal Audit ha concluso che il sistema dei controlli interni dell'intermediario sia adeguato e abbia implementato gli interventi di miglioramento suggeriti il precedente esercizio e che quindi permetta di raggiungere un livello soddisfacente dei presidi ai rischi a cui l'intermediario risulta esposto.

Il Collegio sindacale ha scambiato dati e informazioni rilevanti con gli organi o le funzioni di controllo interno ed ha riscontrato il rispetto da parte di questi ultimi dei relativi obblighi informativi.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ha riscontrato che il sistema contabile appare nel complesso adeguato. Sono state rilasciate dagli organi amministrativi delegati le attestazioni richieste ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Il revisore legale ha confermato la propria indipendenza ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D.lgs. 39/2010, dichiarando di non aver prestato alla società servizi diversi dalla revisione, ed ha reso la propria relazione, in data 14 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del D.lgs. 39/2010 senza rilievi o richiami di informativa.

Il Collegio sindacale ha effettuato un periodico reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con il revisore legale non ricevendo dallo stesso notizia di fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate; direzione e coordinamento

La società ha adempiuto all'obbligo di riportare nel fascicolo di bilancio le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate per una corretta comprensione e una maggiore trasparenza della gestione aziendale.

Sulla base delle informazioni ricevute il Collegio ha verificato che tali operazioni sono state concluse nell'interesse della società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni

credizie effettuate con terzi indipendenti, ad eccezione del finanziamento infruttifero di interessi ricevuto dalla controllante.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la società ha fornito adeguata informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi

Il Collegio sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

Il Collegio non ha riscontrato nell'esercizio omissioni o fatti censurabili né ha riscontrato omissioni o ritardi da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile.

Si segnala che tutte le comunicazioni ricevute da Banca d'Italia, derivanti dall'iscrizione della società all'Albo unico degli intermediari finanziari sono state evase in modo coerente con le aspettative dell'organo di vigilanza.

Osservazioni alla relazione sulla situazione patrimoniale

Il Collegio Sindacale ricorda che il Consiglio di amministrazione della società, in data 30 marzo 2022 ha deliberato di convocare, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 cc, l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio 2021 nei termini ordinari.

Si rileva che il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2021 è il risultato delle seguenti componenti:

- 1) Capitale sociale euro 14 milioni;
- 2) Riserve euro 2,209 milioni;
- 3) Utile di esercizio 0,275 milioni.

A seguito dell'utile d'esercizio, il patrimonio netto ammonta ad euro 16,484 milioni.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta, il Collegio osserva che la relazione dell'organo amministrativo chiarisce la natura dell'utile e che lo stesso è stato predisposto sulla base delle norme civilistiche che disciplinano la formazione del bilancio d'esercizio.

Infine, il Collegio osserva che la proposta dell'organo amministrativo in ordine alle azioni da adottare e le relative misure attuative sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale ha ottenuto analitica conferma che le poste di bilancio sono esposte secondo la normativa ed i principi contabili applicabili e non ha informazioni atte a far supporre che l'impostazione generale del bilancio ed il processo di formazione dello stesso siano affette da non conformità alla legge.

L'organo amministrativo ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società.

Il Collegio ha verificato l'aggiornamento della valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale e la relativa informativa di bilancio, in relazione alla quale non vengono

evidenziate situazioni di incertezza.

Signori azionisti,

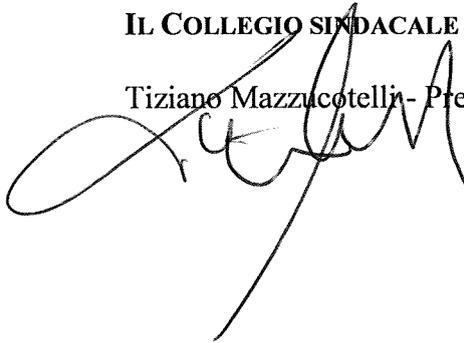
in conclusione, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2021 ed alla proposta del Consiglio di amministrazione in ordine al riporto a nuovo dell'utile emergente, previo accantonamento a riserva legale ai sensi di legge.

Viene dato mandato al Presidente del Collegio per sottoscrivere (ai sensi della norma di comportamento n. 7.1), datare ed inviare alla società tramite pec la presente relazione, così come approvata dall'intero Collegio sindacale.

Bergamo, 14 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Tiziano Mazzucotelli - Presidente

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be 'T. Mazzucotelli', is written over the printed name of the President.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non



individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'F. Bellotto', written over a faint, circular blue stamp or watermark.

Francesco Bellotto
Socio